

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025
E AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025



Indice

Relazione sulla gestione del Gruppo Enervit

1) Composizione degli organi sociali	Pag.	4
2) Informazioni sugli assetti proprietari	Pag.	5
3) Struttura del Gruppo Enervit	Pag.	5
4) Sintesi dei dati significativi	Pag.	6
5) Informazioni societarie	Pag.	7
6) Andamento economico, patrimoniale e finanziario	Pag.	7
7) Eventi significativi avvenuti nell'esercizio	Pag.	8
8) Informazioni sulla gestione dei rischi	Pag.	9
9) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	12
10) Rapporti con le parti correlate	Pag.	12
11) Altre informazioni:		
a) Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	13
b) Investimenti	Pag.	13
c) Informazione sulla Privacy	Pag.	13
d) Informazione sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001	Pag.	13
e) Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategica	Pag.	14
f) Esonero dalla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità	Pag.	14
12) Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	14
13) Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Pag.	16

Bilancio Consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2025

14) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	Pag.	17
15) Prospetto di conto economico complessivo consolidato	Pag.	19
16) Rendiconto finanziario di Gruppo	Pag.	20
17) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	Pag.	21
18) Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato	Pag.	21
19) Commento alle principali voci del bilancio di Gruppo	Pag.	32

Relazione sulla gestione di Enervit S.p.A.

20) Sintesi dei dati significativi	Pag.	47
21) Andamento economico, patrimoniale e finanziario	Pag.	47
22) Eventi significativi dell'esercizio	Pag.	48
23) Informazioni sulla gestione dei rischi	Pag.	48
24) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	49
25) Rapporti con le parti correlate	Pag.	49
26) Altre informazioni:		
a) Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	51
b) Investimenti	Pag.	51

27) Eventi di rilievo da segnalare dopo la chiusura d'esercizio	Pag.	51
---	------	----

Bilancio Enervit S.p.A. dell'esercizio al 31 dicembre 2025

28) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	52
29) Prospetto di conto economico complessivo	Pag.	54
30) Rendiconto finanziario	Pag.	55
31) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Pag.	56
32) Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio	Pag.	56
33) Altre informazioni	Pag.	66
34) Commento alle principali voci di bilancio	Pag.	67
35) Altre informazioni:		
a) Indici di bilancio	Pag.	85
b) Compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con funzioni di responsabilità strategica	Pag.	85
c) Erogazioni pubbliche	Pag.	86
d) Proposte di delibere all'Assemblea dei Soci inerenti il bilancio	Pag.	86
e) Convocazione dell'Assemblea ordinaria	Pag.	87

Attestazione e relazioni ai bilanci

36) Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio d'esercizio	Pag.	91
37) Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio consolidato	Pag.	92
38) Relazioni del Collegio Sindacale	Pag.	93
39) Prospetto ai sensi dell' Art. 149 Duodecies del Regolamento Emittenti Consob	Pag.	99
40) Relazioni della Società di Revisione	Pag.	100

<u>Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari</u>	allegato
---	----------

1. Composizione degli organi sociali

Amministratori

Alberto Sorbini	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore Esecutivo
Marina Petrone	Amministratore
Maurizio Cereda	Amministratore
Roberta Di Vieto	Amministratore indipendente
Ciro Piero Cornelli	Amministratore indipendente
Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente
Massimo Piombini	Amministratore indipendente
Yuri Zugolaro	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 27 aprile 2023 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Collegio Sindacale

Pier Paolo Caruso	Presidente
Claudia Costanza	Sindaco effettivo
Giorgio Ferrari	Sindaco effettivo
Gian Luca Nieddu	Sindaco supplente
Maria Stefania Sala	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 27 aprile 2023 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Comitato per la Remunerazione

Ciro Piero Cornelli	Presidente
Maurizio Cereda	Membro
Roberta Di Vieto	Membro

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

Chiara Dorigotti	Presidente
Ciro Piero Cornelli	Membro
Yuri Zugolaro	Membro

Società di revisione

EY S.p.A.

Organismo di vigilanza

Giuseppe Schiuma	Presidente
------------------	------------

2. Informazione sugli assetti proprietari

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data di redazione della presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2025, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale di Enervit S.p.A., di seguito la “Società”:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale	(1)
Duke Investment Srl con socio unico	5.534.095	31,09%	(2)
Alberto Sorbini	3.158.201	17,74%	
Giuseppe Sorbini	3.157.851	17,74%	
Maurizia Sorbini	2.630.226	14,78%	
Mercato	3.319.627	18,65%	
Totale	17.800.000	100,00%	

1. Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale.
2. Si informa che la società Duke Investment S.r.l. con socio unico fa capo all'Ing. Nerio Alessandri.

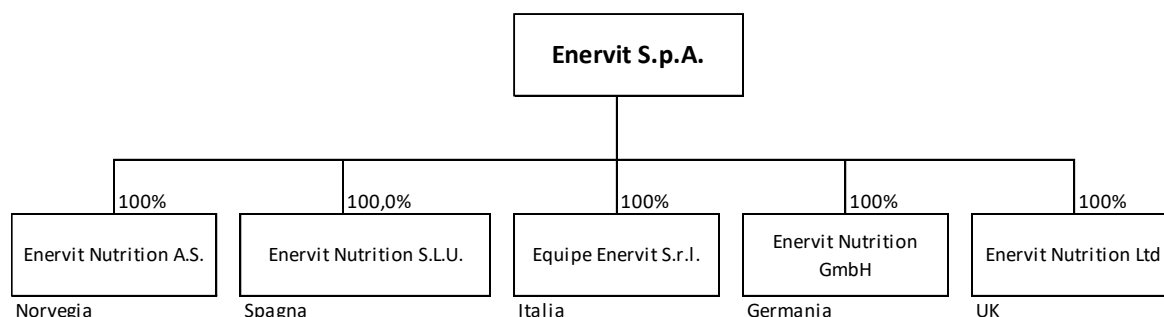
Si informa che nel periodo di analisi non vi è stata alcuna variazione nelle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa inoltre che la Società e le società componenti il Gruppo non detengono né hanno mai acquistato azioni proprie o partecipazioni in società loro controllanti.

3. Struttura del Gruppo Enervit

Enervit S.p.A. è una Società attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere.

Enervit S.p.A è la capofila dell'omonimo gruppo e nel corso del 2025 l'assetto societario non si è modificato.

Al 31 dicembre 2025 la struttura è sintetizzabile dal seguente grafico:



L'area di consolidamento, per l'esercizio 2025, ha compreso oltre la Capogruppo Enervit S.p.A., la società controllata Equipe Enervit S.r.l., Enervit Nutrition AS (Norvegia), Enervit Nutrition GmbH (Germania), Enervit Nutrition Ltd (Regno Unito) ed Enervit Nutrition S.L.U. (Spagna). Le società sopra elencate vengono tutte consolidate con il metodo integrale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei principali dati di sintesi delle società partecipate.

Società	Sede	Capitale	Attività	Quota di partecipazione	Organi amministrativi	Organi amministrativi
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zelbio (CO)	Euro 50.000	Ricerca e Marketing	100,0%	<i>Presidente</i> <i>Amministratore Delegato</i> <i>Consiglieri</i>	Giuseppe Sorbini Riccardo Pina Alberto Sorbini Maurizia Sorbini
Enervit Nutrition S.L.U.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Distribuzione prodotti Enervit in Spagna	100,0%	<i>Presidente</i> <i>Amministratori</i>	Pietro Sorbini Riccardo Pina Juan Fonseca Lopez Giuseppe Raciti
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Distribuzione prodotti Enervit in Norvegia	100,0%	<i>Presidente</i>	Giuseppe Raciti
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Distribuzione prodotti Enervit in Germania	100,0%	<i>Presidente</i>	Giuseppe Raciti
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1JB	GBP 10.000	Distribuzione prodotti Enervit nel Regno Unito	100,0%	<i>Presidente</i>	Giuseppe Raciti

4. Sintesi dei dati significativi

La sintesi dei dati consolidati significativi dell'esercizio al 31 dicembre 2025 a confronto con quelli al 31 dicembre 2024 è evidenziata dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024		Variazioni %
Ricavi	103.219	100%	96.721	100%	6,7%
EBITDA	10.021	9,7%	9.537	9,9%	5,1%
EBIT - Risultato operativo	6.089	5,9%	5.546	5,7%	9,8%
Risultato Netto	4.255	4,1%	4.124	4,3%	3,2%
PFN	2.399		983		

Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.

(**) L'EBIT è rappresentato dal Risultato Operativo e valgono le stesse considerazioni sopra riportate nella definizione di EBITDA.

(***) La posizione finanziaria netta è calcolata come differenza tra le disponibilità liquide e le passività finanziarie.

I dati riportati in tabella relativi all'esercizio 2025 recepiscono gli effetti conseguenti all'applicazione, a far data dal primo gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16. L'applicazione del principio contabile comporta delle rettifiche sostanziali sia sulle voci di stato patrimoniale che di conto economico. Più in particolare, nel conto economico, i costi relativi al godimento di beni di terzi si riducono di 986 mila Euro a fronte di un incremento della voce ammortamenti (667 mila Euro) e della voce oneri finanziari (385 mila Euro) con un impatto netto sul risultato di periodo negativo per 66 mila Euro. Per quanto attiene lo stato patrimoniale, le voci di bilancio impattate sono le

immobilizzazioni ed i debiti finanziari rispettivamente per 2.844 mila Euro e 3.203 mila Euro. Tali modifiche comportano un impatto sulla posizione finanziaria netta che a fine 2025, al netto dell'impatto IFRS 16, risulterebbe essere positiva per 5.603 mila Euro.

5. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio e consolidato di Enervit S.p.A. per l'esercizio chiuso dal 31 dicembre 2025 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026.

Enervit S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Italia. Il Gruppo Enervit è attivo nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e distribuzione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere.

6. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

L'esercizio 2025 ha fatto registrare una performance positiva registrando una crescita del 6,7% con ricavi pari a 103,2 milioni di Euro rispetto ai 96,7 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio 2024.

In particolare l'Italia, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi del 74,6% ha riportato una crescita del 2,6%. L'Esteri, che ha rappresentato il 13,1% del totale dei ricavi, ha registrato un incremento del 12,5% rispetto all'esercizio 2024.

Il canale Lavorazioni Conto Terzi, con un peso sui ricavi totali del 2,4%, ha registrato un incremento rispetto all'esercizio 2024 del 3,7%. Infine il canale di vendita Diretto, trainato dalle vendite online, con un peso sui ricavi totali del 10,0% ha registrato una crescita del 40,6% rispetto all'analogo periodo 2024.

La marginalità a livello di EBITDA del Gruppo Enervit nell'esercizio 2025 è pari a 10,0 milioni di Euro in crescita del 5,1% rispetto ai 9,5 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2024.

L'EBIT del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2025 è positivo e pari a 6,1 milioni di Euro in crescita del 9,8% rispetto ad un dato 2024 anch'esso positivo per 5,5 milioni di Euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono complessivamente pari a 3.768 mila Euro (3.628 mila Euro nell'esercizio 2024).

La voce accantonamenti e svalutazioni pari a 163 mila Euro recepisce l'adeguamento dei fondi svalutazione crediti e magazzino oltre che l'adeguamento IAS 19 e IAS 37.

Il risultato netto del Gruppo Enervit nell'esercizio 2025 è positivo e pari a 4,3 milioni di Euro e si raffronta ad un dato 2024 anch'esso positivo per 4,1 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 è positiva per 2,4 milioni di Euro (positiva per 5,6 milioni di Euro al netto dell'effetto IFRS 16) e risulta in miglioramento rispetto al dato 2024 quando era positiva per 1,0 milione di Euro (+4,4 milioni di Euro il dato 2024 al netto dell'effetto IFRS 16).

7. Eventi significativi avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025, la Capogruppo ha lanciato la nuova linea Pure Pro, una gamma di prodotti pensata per supportare gli atleti durante tutte le fasi dell'allenamento. Questa innovativa linea comprende barrette proteiche, polveri, aminoacidi e integratori formulati per migliorare la performance e il recupero muscolare.

L'obiettivo principale di Pure Pro è fornire un supporto nutrizionale completo per chi pratica Functional e Hybrid Training, aiutando gli sportivi a incrementare forza, resistenza e massa muscolare. I prodotti sono studiati per essere efficaci prima, durante e dopo l'allenamento, garantendo energia, supporto e recupero ottimale.

Il lancio di Pure Pro rappresenta un passo significativo per Enervit nel settore della nutrizione sportiva avanzata. Con questa linea, l'azienda punta a consolidare la propria posizione di riferimento per gli atleti che cercano prodotti altamente performanti e scientificamente formulati.

La nuova linea Pure Pro di Enervit si presenta come una soluzione completa per chi desidera migliorare le proprie prestazioni sportive. Grazie a ingredienti innovativi e formule studiate per ogni fase dell'allenamento, questi prodotti promettono di diventare un punto di riferimento per gli sportivi più esigenti.

Nel corso del mese di maggio 2025 sono stati stipulati due contratti di finanziamento per un importo totale di 4,0 milioni di Euro con primari istituti di credito volti a sostenere la politica di investimenti della Capogruppo. Si precisa che entrambe i finanziamenti non prevedono covenant finanziari.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo Enervit continua ad essere impattato dall'incremento prezzi delle principali materie prime (cacao, burro di cacao e proteine del latte) così come del materiale di confezionamento. A fronte di tali aumenti eccezionali legati sia ai conflitti internazionali che al cambiamento climatico oltre che a movimenti speculativi, la Società è stata costretta a rivedere in aumento i listini di vendita ed i prezzi di cessione ai clienti.

Considerando le incertezze e le potenziali difficoltà derivanti dall'evolvere dello scenario internazionale, il Gruppo Enervit sta continuando a mantenere tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie a mettere in sicurezza gli approvvigionamenti dei propri stabilimenti nonché ad assicurarsi la continuità della catena logistico produttiva. Si conferma che per il momento la produzione non ha subito impatti derivanti da tali accadimenti e nel corso dell'anno le attività si sono svolte con andamenti positivi. Si precisa infine che Enervit non ha attività di vendita o acquisto nei paesi coinvolti dal conflitto (Ucraina, Russia e Medio Oriente). Relativamente alla politica dei dazi americani, la Direzione del Gruppo monitora attentamente l'evoluzione delle negoziazioni in corso. Ad oggi l'applicazione dei dazi non ha avuto effetti significativi per il Gruppo.

In questo contesto, pur non escludendo la possibilità che nei prossimi mesi si verifichino rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, soprattutto in Italia, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali mantenendo la propria struttura in grado di assicurare la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti, fornitori e stakeholder in generale.

Lo scenario di mercato in cui opera il Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto rimane caratterizzato da incertezza e volatilità, pertanto la gestione è improntata ad una costante attenzione per mitigare gli effetti di tali conflitti attraverso un costante monitoraggio della marginalità e dei costi operativi ed ad un'oculata programmazione degli approvvigionamenti di materie prime anche attraverso piani di revisione che portino strutturalmente ad una riduzione dei

costi che possa controbilanciare l'incremento dei costi di materie prime e utilities piuttosto che la flessione dei ricavi.

8. Informazione sulla gestione dei rischi

Enervit è dotata di un proprio Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che è costantemente aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa di riferimento. Ai sensi di legge il modello è pubblicato nel sito della Capogruppo - www.enervit.it - nella sezione Investor Relations, nella sezione Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito nel proprio ambito un "Comitato controllo e rischi" ritenendo che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da esso operato consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto (istruttorio e propositivo) affidato a tale Comitato, tenuto conto anche delle dimensioni e del contesto operativo del Gruppo. La Capogruppo ha comunque ritenuto opportuno approfondire la valutazione dei rischi di seguito elencati.

In riferimento all'informativa sulla gestione dei rischi nel corso del 2025 non sono intervenuti fatti e accadimenti che richiedano integrazione o rettifica della valutazione dei principali rischi considerati in sede di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024 che vengono di seguito riportati. La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

Rischi correlati al settore di appartenenza

Il Gruppo Enervit svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La Capogruppo ha conseguito e attualmente mantiene le certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e BRC che attestano la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.

La scelta dei fornitori per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono lavorazioni per conto del Gruppo, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo il Gruppo Enervit, nella consapevolezza dell'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'eventuale impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse occorrere.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore

Il Gruppo Enervit opera in un settore che è normato da specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie

vendite e i risultati economici. A tal proposito il Gruppo ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Il Gruppo Enervit svolge la propria attività sia in Italia che all'estero, posizionandosi in più canali di vendita con caratteristiche difformi; ciò costituisce un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che sviluppo/continuità. La clientela del Gruppo viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento in termini di credito che varia anche in funzione della storicità del rapporto commerciale e delle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio di insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui insolvenza potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico del Gruppo.

In riferimento al canale "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Per quanto le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con il Gruppo. Sebbene il marchio Enervit possa rappresentare una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili, ciò sussistendo permane il rischio di interruzione delle forniture con un evidente impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo

Il Gruppo Enervit vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che lo rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nel proprio segmento in Italia. L'espressione scientifica in termini di innovazione si accompagna ad una gestione con grande flessibilità ed efficacia costituendo un rilevante vantaggio competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specificatamente dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit S.r.l.;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinviare le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio;
- potenziare la produzione interna attraverso lo sviluppo di nuove linee produttive acquisendo anche il know-how produttivo in aggiunta a quello scientifico già posseduto.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione.

Enervit S.p.A. ha due sedi produttive, lo stabilimento storico è situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano del comune di Zelbio (CO) e lo stabilimento dedicato alla produzione di barrette, situato ad Erba (CO), sulla direttrice tra Zelbio e Milano. In tutte le sedi produttive le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse derivanti. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello relativo al rischio d'incendio, quello derivante dal rumore, dall'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente

informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente, viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino ad operare nell'area dello stabilimento. A tale scopo Enervit, al fine garantirsi nel caso di eventuali richieste dovuti a sinistri accidentali, ha provveduto a sottoscrivere idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione anche nel caso di rivalsa da parte degli istituti previdenziali.

Ai fini della distribuzione dei propri prodotti il Gruppo Enervit si avvale di appositi centri di logistica situati in aree facilmente accessibili dalla rete distributiva e gestite da primarie aziende di settore. Tali aziende sono esposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo. Allo scopo di garantirsi nel caso di perdita o danneggiamento accidentale delle merci in deposito, il Gruppo ha ritenuto opportuno effettuare un'idonea copertura assicurativa con una primaria compagnia di assicurazione.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio

Il Gruppo non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono il Gruppo ad attuare specifiche strategie finanziarie a copertura di tale rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse

Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari. L'indebitamento finanziario di Enervit è in parte regolato da tassi d'interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione. Per ridurre tale rischio sono stati stipulati contratti di finanziamento a tasso fisso a medio-lungo termine con contratti di copertura.

Rischi correlati alle disponibilità liquide

Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali del Gruppo Enervit, costituisce il principale rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità aziendale sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano idonea copertura con l'indebitamento a medio/lungo termine. Si ritiene che le disponibilità liquide e le linee di credito esistenti, unitamente ai flussi generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance

Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che in ciascun paese in cui il Gruppo Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001, ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ritiene che il potenziale di crescita dei propri brand possa continuare a essere perseguito grazie a continui investimenti nelle attività di rafforzamento dei brand oltre all'apporto positivo delle attività di innovazione, ricerca e sviluppo.

Considerando il continuo evolversi della situazione, delle incertezze e delle difficoltà causate dall'incremento dei prezzi di certe materie prime quali il cacao, lo zucchero, il burro di cacao e le proteine del latte, così come dal persistere dei conflitti in Ucraina e Palestina, Enervit ha adottato tutte le misure di messa in sicurezza della supply chain e di tutela della marginalità delle vendite.

A causa del possibile impatto globale economico di tali conflitti, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera rimane caratterizzato da incertezza e volatilità.

In questo contesto in cui non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali economico finanziarie e/o far sorgere indicatori di impairment. Enervit continuerà a mantenere una struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori.

10. Rapporti con le parti correlate

In osservanza dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile nonché per quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 si segnala che Enervit S.p.A., in riferimento alle parti correlate, in attuazione delle disposizioni di legge, ha adottato una propria procedura e che tale è pubblicata sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le proprie parti correlate nel corso dell'esercizio ed al 31 dicembre 2025:

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale

Crediti

valori in euro	31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2024
	-	-	(6)	-
Totale Crediti	-	-		-

Debiti

valori in euro	31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2024
	-	-	(15)	-
Totale debiti	-	-		-

Rapporti con parti correlate di natura economicaRicavi

valori in euro	31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2024
	-	-	(18)	-
Totale ricavi	-	-		-

Costi

valori in euro	31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio	31 dicembre 2024
	-	-	(22)	-
Totale costi	-	-		-

Tutte le operazioni con Parti Correlate sopra dettagliate sono state sostanzialmente poste in essere a condizioni in linea con quelle di mercato e pertanto senza riflessi negativi sul risultato economico dell'esercizio.

11. Altre informazioni**11.a) Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca scientifica e di sviluppo per il Gruppo Enervit è stata svolta esclusivamente dalla controllata Equipe Enervit, che ha consolidato l'operatività di una rete di quotati collaboratori scientifici tra cui medici, ricercatori ed esperti nel settore dell'alimentazione umana. I risultati ottenuti costituiscono le importanti basi per lo sviluppo di continue innovazioni produttive creando caratteri distintivi e di valore rispetto alla concorrenza.

11.b) Investimenti

Il Gruppo nel corso del 2025 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 1,5 milioni di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 0,4 milioni di Euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, hanno riguardato in gran parte i due siti produttivi di Erba e Zebio mentre per quanto attiene alle immobilizzazioni immateriali, gli investimenti principali si riferiscono principalmente a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti oltre che all'investimento relativo al nuovo sito e-commerce della Capogruppo.

11.c) Informazione sulla Privacy

In tema di tutela e protezione dei dati personali, si informa che Enervit S.p.A. ha adottato procedure interne atte a garantire l'utilizzo, la gestione e il trattamento dei dati in conformità con le normative di legge ed ha nominato il Responsabile del Trattamento dei Dati (Data Protection Officer).

11.d) Informazione sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001

In considerazione delle dimensioni della Società e dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'attuale assetto azionario, la Società non ha aderito ad un codice

di comportamento in materia di governo societario promosso dalla Società di gestione di mercati regolamentati.

Il Gruppo ha in essere un adeguato complesso di regole in materia di governo societario, tra cui:

- la Procedura per la gestione del Registro delle Persone Informate e della comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate;
- il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- il codice etico;
- il modello di organizzazione gestione e controllo (ex. D. Lgs. 231/2001).

La Capogruppo ha inoltre istituito il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Operazioni con parti Correlate all'interno del Consiglio di Amministrazione, nominando il Responsabile della funzione di Investor Relations, il Referente Informativo ed il suo sostituto.

Il Modello organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ai sensi del D. Lgs 231/2001, è disponibile sul sito della Società www.enervit.com specifica sezione Investor Relations, a cui si rimanda per l'analisi in dettaglio del documento.

11.e) Partecipazione detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono oggi riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-quater RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3°, schema 7-bis al Regolamento Emittenti. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

11.f) Esonero dalla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità

La Capogruppo Enervit S.p.A. si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125 del 2024 che attua la Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

12. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026 vi sono stati lanci di nuovi prodotti Enervit Hydration, due nuove referenze della linea C2:1 PRO, le Enervit Oat Bar ed Enervit Electrolytes Drink Mix

ENERVIT HYDRATION

Nel febbraio 2026 è stato lanciato Enervit Hydration, un'importante iniziativa strategica che introduce sul mercato italiano il primo prodotto di idratazione sportiva ready to drink in lattina, aprendo di fatto un nuovo segmento di consumo. Il prodotto combina una formulazione altamente tecnica, ricca di elettroliti e sviluppata per rispondere in modo puntuale ai bisogni di idratazione di sportivi e active users, con caratteristiche come il basso contenuto calorico, l'assenza di zuccheri, la frizzantezza e gusti naturali particolarmente piacevoli. Questi elementi rendono Enervit Hydration una soluzione versatile, adatta non solo al contesto sportivo ma anche a momenti di consumo più ampi e trasversali.

ENERVIT C2:1PRO / CARBO GEL NEUTRAL e CARBO BAR SALTY CARAMEL

Nel gennaio 2026 sono state introdotte due nuove referenze della linea C2:1PRO, la gamma più tecnica di prodotti a elevato contenuto energetico di Enervit. Il primo lancio è il nuovo Carbo Gel Neutral, privo di aromi e arricchito con 200 mg di sodio, sviluppato per ridurre il rischio di "taste fatigue", un fenomeno frequente tra gli atleti che consumano numerosi gel e barrette durante attività prolungate. La seconda novità è la Carbo Bar Salty Caramel, una barretta ad altissima densità energetica, formulata con tecnologia brevettata e anch'essa caratterizzata da un apporto di 200 mg di sodio. Entrambi i prodotti rispondono alle esigenze dei consumatori più tecnici, offrendo soluzioni performanti pensate per ottimizzare la gestione dell'energia e dei sali minerali nelle attività sportive ad alta intensità.

ENERVIT OAT BAR

Nel marzo 2026 sono state lanciate due nuove barrette energetiche a base di avena, le Enervit OAT BAR. Realizzate con avena, sciroppo di riso da riso biologico e farina di mandorle, presentano una texture particolarmente morbida e piacevole, pensata per offrire un'esperienza di gusto appagante e un equilibrato apporto energetico. Si tratta di prodotti adatti sia a chi pratica attività sportiva senza finalità di performance sia a chi ricerca uno snack nutriente o una soluzione ideale per la colazione. Le OAT BAR sono disponibili in due varianti: Chocolate Chip, con gocce di cioccolato fondente extra e fave di cacao, e Cranberry, con mirtilli e uvetta sultanina. Entrambe le referenze sono vegan e gluten free.

ENERVIT ELECTROLYTES DRINK MIX

Nel marzo 2026 è stato introdotto Enervit Electrolyte Drink Mix, un nuovo prodotto in bustine formulato con elettroliti — in particolare sodio, magnesio e cloruri — e caratterizzato dall'assenza di zuccheri e calorie. La sua composizione lo rende particolarmente indicato per le attività sportive ad alta intensità svolte in ambienti caldi e umidi, situazioni in cui la sudorazione è elevata, così come per allenamenti indoor di breve durata. Enervit Electrolyte Drink Mix risponde in modo mirato alle esigenze di reintegrazione dei sali minerali, contribuendo a supportare l'idratazione e la performance nelle condizioni più sfidanti.

Si segnala infine la partenza del progetto Amazon Germania che mira a supportare la crescita in questo importante mercato.

Infine, come già menzionato precedentemente, Enervit continua ad essere impattata dall'incremento prezzi delle principali materie prime (cacao, burro di cacao, zucchero e proteine del latte) così come del materiale di confezionamento e del costo delle utilities. A fronte di tali aumenti eccezionali in gran parte legati ai conflitti internazionali oltre che a movimenti speculativi, la Società è stata costretta a rivedere in aumento i listini di vendita ed i prezzi di cessione ai clienti.

Considerando le incertezze e le potenziali difficoltà derivanti dall'evolvere dello scenario internazionale, Enervit sta continuando a mantenere tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie specie per gli approvvigionamenti presso tutti le sedi coinvolte, sia produttive che direzionali nonché ad assicurarsi la continuità della catena logistico produttiva. Si conferma che per il momento la produzione non ha subito impatti derivanti da tali accadimenti. Si precisa infine che Enervit non ha attività di vendita o acquisto nei paesi coinvolti dal conflitto.

Pur in questo contesto si segnala che l'andamento economico finanziario ad oggi è in linea con le previsioni e pur non escludendo la possibilità che nei prossimi mesi si verifichino rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, soprattutto nella BU Italia, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali mantenendo la propria struttura in grado di assicurare la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti, fornitori e stakeholder in generale.

13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF viene allegata in coda alla presente Relazione.

Bilancio consolidato Enervit dell'esercizio al 31 dicembre 2025

14. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		207.243	207.243
Fabbricati		2.835.774	3.014.459
Impianti e macchinari		5.130.420	5.231.324
Attrezzature Industriali e commerciali		437.060	433.503
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16		2.843.516	3.173.434
Altri beni		261.963	186.989
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		574.246	1.267.776
Totale immobilizzazioni Materiali	1	12.290.223	13.514.729
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		446.210	583.469
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		547.317	750.471
Concessioni, licenze, marchi		2.228.518	2.396.907
Avviamento		5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		596.220	349.900
Altre immobilizzazioni immateriali		3.949	6.178
Totale immobilizzazioni Immateriali	2	9.670.771	9.935.482
Attività fiscali per imposte differite	3	373.109	330.539
Altri crediti finanziari a lungo termine	4	454.107	445.490
Totale attività non correnti		22.788.211	24.226.241
Attività correnti			
Rimanenze	5	11.277.716	13.149.085
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	6	22.607.485	18.284.595
Attività fiscali per imposte correnti	7	1.608.717	1.687.486
Altri crediti finanziari a breve termine	8	-	56.460
Cassa e disponibilità liquide	9	11.807.515	10.050.751
Totale attività correnti		47.301.433	43.228.378
TOTALE ATTIVO		70.089.644	67.454.618

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovrapprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		2.012.883	1.810.216
Riserva straordinaria		13.710.894	12.708.212
Riserva per valutazione strumenti derivati		20.683	100.746
Riserva FTA		2.394.751	2.394.751
Riserve di consolidamento		(141.620)	(141.620)
Utile (perdita) portato a nuovo		273.183	203.601
Riserva per attualizzazione TFR		59.531	51.508
Utile/(Perdita) d'esercizio		4.254.579	4.124.228
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	33.787.325	32.454.084
TOTALE PATRIMONIO NETTO		33.787.325	32.454.084
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	11	6.005.574	4.878.892
<i>di cui passività per beni in leasing</i>	12	1.837.228	2.469.024
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		2.145	-
Passività fiscali per imposte differite		38.407	22.491
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	13	405.350	437.633
Altre passività a lungo termine	14	581.917	630.596
Totale passività non correnti		7.033.394	5.969.611
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	15	25.120.796	24.105.571
<i>di cui passività per beni in leasing</i>		1.366.022	998.180
Passività fiscali per imposte correnti	16	2.111.679	1.734.793
Finanziamenti a breve termine	17	2.036.449	3.190.560
Totale passività correnti		29.268.925	29.030.924
TOTALE PASSIVO		70.089.643	67.454.618

15. Prospetto di conto economico complessivo consolidato

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi	18	103.218.632	96.721.141
Altri ricavi e proventi	19	997.463	790.712
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		1.407.451	2.286.941
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	20	(32.327.355)	(35.079.567)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		(3.101.022)	1.427.812
Costo del personale	21	(16.952.286)	(15.617.502)
Altri costi operativi	22	(43.222.284)	(40.992.625)
EBITDA - Margine operativo lordo		10.020.598	9.536.912
Ammortamenti		(3.768.461)	(3.628.923)
Accantonamenti e svalutazioni	23	(163.445)	(361.851)
EBIT - Risultato operativo		6.088.691	5.546.138
Proventi finanziari	24	69.517	131.654
Oneri finanziari		(534.343)	(515.919)
Utile (perdita) derivante da transizioni in valute estere		(6.973)	(10.857)
Risultato prima delle imposte		5.616.893	5.151.016
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	25	(1.362.314)	(1.026.787)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		4.254.579	4.124.228
Altre componenti del conto economico complessivo	26	(73.071)	(124.297)
<i>Utile (perdita) attuariali dei piani a benefici definiti</i>		9.200	4.907
<i>Variazione riserva hedging strumenti derivati</i>		(73.532)	(168.456)
<i>Imposte su altre componenti del conto economico complessivo</i>		(8.739)	39.252
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		4.181.508	3.999.931
		-	-
Informazioni per azioni: Risultato netto diluito per azione	56	0,239	0,232

16. Rendiconto finanziario di Gruppo

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO <i>(valori espressi in Euro)</i>	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024 (*)
Utile ante imposte	5.616.893	5.151.016
Ammortamenti	3.768.461	3.645.578
Costi finanziari per beni in leasing	385.012	386.240
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	(32.282)	(118.336)
Flussi monetari generati dalla gestione reddituale	9.738.084	9.064.497
(Incremento) Decremento crediti	(4.230.231)	(2.009.794)
(Incremento) Decremento rimanenze	1.871.369	(3.408.982)
Incremento (Decremento) debiti	598.703	4.469.450
Incremento (Decremento) debiti tributari	392.803	98.533
Imposte sul reddito	(1.362.314)	(1.026.787)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	7.008.416	7.186.916
(Investimenti) netti in imm. materiali	(1.876.565)	(2.788.276)
di cui diritti d'uso immob.ni materiali IFRS16	(336.773)	(503.171)
(Investimenti) in imm. immateriali	(402.679)	(519.591)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	(8.617)	167.878
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	(2.287.861)	(3.139.989)
Variazione finanziamenti	941.140	(3.108.566)
Rimborso passività beni in leasing	(985.738)	(914.275)
Variazioni derivanti dall'area di cons/conversione e IAS 8	6.726	7.055
Var. Crediti/Debiti finanziari	(77.918)	(168.456)
Dividendi corrisposti	(2.848.000)	(2.314.000)
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	(2.963.791)	(6.498.242)
Flusso netto generato dalla gestione	1.756.764	(2.451.314)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	10.050.751	12.502.065
Disponibilità liquide nette a fine periodo	11.807.515	10.050.751

17. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle voci componenti il patrimonio netto di Gruppo espresse in migliaia di Euro:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2025

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva straordinaria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Conferimento Soci	Riserve di consolid.to	Riserva FTA	Riserva per attualizzazione TFR	Risultati da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) del periodo	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>													
Saldi al 1 gennaio 2025	4.628	1.810	6.528	12.708	101	46	(142)	2.395	52	204	4.124	-	32.454
Utilizzi e movimenti	-	-	-	-	(80)	-	-	-	8	70	(71)	-	(73)
Ripartizione risultato 2024: - assegnazione a riserve - distribuzione dividendi	-	203	-	1.003	-	-	-	-	-	-	(1.205) (2.848)	-	- (2.848)
Risultato al 31 dicembre 2025	4.628	2.013	6.528	13.711	21	46	(142)	2.395	60	273	4.255	-	4.255
Saldi al 31 dicembre 2025	4.628	2.013	6.528	13.711	21	46	(142)	2.395	60	273	4.255	-	33.787

18. Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato

Premessa

Il Bilancio consolidato di Gruppo raccoglie i dati della Enervit S.p.A. e delle società partecipate che hanno chiuso il proprio esercizio al 31 dicembre 2025. I valori vengono espressi in Euro. A partire dal 2005 la Capogruppo redige il bilancio di esercizio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le società partecipate che redigono il proprio bilancio secondo i Principi Contabili Nazionali, provvedono alla rideterminazione delle situazioni contabili secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in linea con quelli adottati dalla Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato al momento dell'acquisizione del controllo della partecipata contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, se possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e per la parte residua a differenza di consolidamento;
- vengono eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del gruppo al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- lo stato patrimoniale delle società consolidate con valuta diversa dall'euro è convertito con il tasso di cambio al 31 dicembre, mentre il conto economico con il tasso medio dell'anno.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto applicando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea. Gli stessi criteri sono stati utilizzati per esprimere anche le situazioni economiche e patrimoniali di confronto. Si precisa che per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura.

Principi contabili

Immobilizzazioni

Immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

I costi sostenuti per le attività immateriali successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, rappresentate principalmente dal software, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa: la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

La lista clienti, acquisita nell'ambito dell'operazione di acquisizione, avvenuta a fine 2023, del residuo 50% della JV Enervit Nutrition S.L., è stata iscritta come attività immateriale a vita utile definita avente una durata media di 15 anni.

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo del Gruppo e vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono almeno annualmente (o comunque ogni volta vi siano indicazioni che il bene possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di "impairment" applicando il citato IAS 36.

Al fine di verificare la recuperabilità del valore della voce "Avviamento" iscritta a bilancio, è stata identificata un'unica "cash generating unit" relativa all'avviamento stesso, sulla quale è stato effettuato il test, che ha confermato il valore di iscrizione. In particolare, la recuperabilità di tale valore di iscrizione viene verificata mediante specifico "Impairment test" eseguito da un terzo professionista indipendente. L'analisi viene effettuata sulla base di uno specifico business plan pluriennale predisposto dalla Capogruppo che il C.d.A. esamina e di cui approva i criteri e la metodologia utilizzata ai fini dell'esecuzione del test suddetto.

Attività Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementale delle attività materiali (inclusi i beni di terzi) sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquote congrue con la vita economicamente utile dei cespiti e nel rispetto del loro valore residuo con il valore di mercato.

Le aliquote di ammortamento applicate per le principali immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Impianti	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature	20%
Attrezzature/impianti specifici	40%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, così come le eventuali attività materiali destinate alla cessione, valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, mediante impairment test, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come ripristino di valore.

Leasing

Il Gruppo ha Contratti di locazione in essere aventi ad oggetto fabbricati, veicoli ed altri macchinari che sono usati nelle attività operative. Tali contratti sono contabilizzati secondo i requisiti dello IFRS 16. I contratti di locazione riferiti a fabbricati hanno generalmente durata di 6 anni, mentre quelli per veicoli e altri macchinari hanno generalmente una durata di circa 4 anni. Le passività del gruppo riferite a questi contratti sono garantite dal titolo di proprietà del locatore sui beni locati.

Con riferimento ai fabbricati, il Gruppo ha diversi contratti di leasing che includono opzioni di estensione o cancellazione anticipata. Queste opzioni sono negoziate dalla direzione aziendale per gestire il portafoglio di beni in leasing in modo flessibile ed allineare tale gestione alle necessità operative del gruppo. La direzione aziendale esercita un significativo giudizio professionale per determinare le opzioni di estensione o di cancellazione anticipata saranno esercitate con ragionevole certezza.

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi ai sensi dell'IFRS 15.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, secondo quanto previsto dall'IFRS 9, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nel bilancio quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha

generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati, nonché passività per beni in leasing.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. I costi di produzione considerati nella determinazione del costo di fabbricazione dei prodotti finiti includono una quota per l'assorbimento delle spese dirette ed indirette di stabilimento e degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche direttamente connesse alla produzione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. In particolare è stato istituito il Fondo Indennità suppletiva di clientela (iscritto in bilancio tra le "Altre passività a lungo termine"), costituito a fronte di possibili rischi per indennità da corrispondere agli Agenti incaricati al procacciamento dei ricavi. Tale fondo accoglie la stima della passività probabile da sostenere alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili, contrattuali e di legge, in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo del fondo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso, attraverso la stima operata da un attuario indipendente in applicazione dello IAS 37.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto di lavoro) è determinata sulla base di ipotesi attuariali secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 Revised ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata annualmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati a conto economico per la parte di "Interests cost" e "Service cost", mentre la parte di variazione riferita alle "Actuarial Gains/Losses" è stata assorbita dalla "Riserva IAS", al netto dell'effetto fiscale, trovando corrispondenza economica nella voce di "Altre componenti del conto economico complessivo", secondo il metodo OCI – "Other Comprehensive Income".

A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, oltre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le altre componenti del conto economico complessivo, come utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

In proposito si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi qui di seguito descritte:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,37%
- Tasso annuo di inflazione 2,00%
- Tasso annuo incremento TFR 3,00%

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell'esercizio (Ires e Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta nei paesi in cui si realizzeranno.

Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state inoltre iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici approvati.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Gerarchia dei *fair value*

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value (valore equo). Gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme

di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati in base alla gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Ricavi da contratti con clienti

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente con la consegna o la spedizione dei beni.

Il Gruppo considera se ci sono altre clausole nel contratto di vendita che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del bene, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di sconti, di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da riconoscere al cliente (premi), considerando quanto introdotto dal nuovo standard IFRS 15.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 Gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Lack of exchangeability – Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le valutazioni preliminari dei principali impatti attesi sul bilancio consolidato del Gruppo sono le seguenti:

- I proventi da locazione, le variazioni di fair value relative agli investimenti immobiliari e la quota di utile di una partecipata e di una joint venture saranno classificati nella categoria "investimento" all'interno del conto economico.
- Le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio.
- Saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: (a) le "management-defined performance measures"; (b) i costi per natura qualora i costi stiano presentati per destinazione della categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; e (c) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1. Gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eleggibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS

19, non può avere una “*public accountability*” e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le “Modifiche”). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla “data di regolamento” e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento “non recourse” (*non-recourse feature*) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures* e la relativa *Guidance on implementing IFRS 7*, *IFRS 9 Financial Instruments*, *IFRS 10 Consolidated Financial Statements* e *IAS 7 Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione own-use devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non risponda le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Il Gruppo non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto considerando tutte le partecipazioni di controllo diretto della Enervit S.p.A., consolidando con il metodo integrale la partecipazione nelle controllate Equipe Enervit S.r.l., Enervit Nutrition AS, Enervit Nutrition Ltd, Enervit Nutrition GmbH ed Enervit Nutrition S.L.U. la cui acquisizione è stata perfezionata a fine 2023.

Nella seguente tabella si riportano i valori delle Società sopra descritte:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zebio (CO)	Euro 50.000	Euro 281.572	100,0%	Integrale	Euro 49.997
Enervit Nutrition S.L.U.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Euro 4.340.409	100,0%	Integrale	Euro 3.977.162
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Euro 58.785	100,0%	Integrale	Euro 243.288
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Euro 46.400	100,0%	Integrale	Euro 225.000
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1 JB	GBP 10.000	Euro 35.612	100,0%	Integrale	Euro 232.550

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, di Enervit S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

18.1 Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli accantonamenti per premi e sconti ai clienti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Tra le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime, rientrano:

- *stime relative alla determinazione degli sconti riconosciuti a clienti*, i processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basate su assunzioni derivanti dalle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dal Gruppo e comunicati esternamente dalla rete di vendita.

- *Perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (impairment test) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento sulla base della stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e della loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. I piani e le previsioni di budget saranno assoggettati a continua verifica in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società e del Gruppo.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori

per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione i piani e le previsioni circa l'andamento economico delle società.

- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

19. Commento alle principali voci di bilancio consolidato di Gruppo

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 delle attività materiali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Terreni	207.243	207.243
Fabbricati	2.835.774	3.014.459
Impianti e macchinari	5.130.420	5.231.324
Attrezzature industriali e commerciali	437.060	433.503
Diritti D'Uso - Immob. Materiali IFRS16	2.843.516	3.173.434
Altri beni	261.963	186.989
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	574.246	1.267.776
Totale immobilizzazioni materiali	12.290.223	13.514.729

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali IFRS16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Costo storico al 31 dicembre 2024	207.243	8.656.250	26.143.546	4.215.967	3.790.006	2.903.690	1.267.776	47.184.479
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(5.641.791)	(20.912.222)	(3.782.464)	(616.572)	(2.716.701)	-	(33.669.750)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	207.243	3.014.459	5.231.324	433.503	3.173.434	186.989	1.267.776	13.514.729
Valore netto contabile al 1 gennaio 2025	207.243	3.014.459	5.231.324	433.503	3.173.434	186.989	1.267.776	13.514.729
Costo storico al 31 dicembre 2025	207.243	8.802.627	27.755.551	4.290.918	3.510.207	3.009.569	574.246	48.150.361
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(5.966.853)	(22.625.131)	(3.853.858)	(666.690)	(2.747.606)	-	(35.860.138)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	207.243	2.835.774	5.130.420	437.060	2.843.516	261.963	574.246	12.290.223

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali IFRS16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2025	207.243	3.014.459	5.231.324	433.503	3.173.434	186.989	1.267.776	13.514.729
Acquisti	-	121.236	331.807	313.457	336.773	161.483	630.210	1.894.965
Ammortamenti	-	(325.062)	(1.712.909)	(309.900)	(666.690)	(86.509)	-	(3.101.071)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	25.141	1.280.199	-	-	-	(1.323.740)	(18.400)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	207.243	2.835.774	5.130.420	437.060	2.843.516	261.963	574.246	12.290.223

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, senza considerare i diritti d'uso ex IFRS 16, nel 2025 sono stati pari a 1.558 mila Euro. Tali investimenti si riferiscono a fabbricati per 121 mila Euro, di cui circa 70 mila Euro per lo stabilimento produttivo di Zelbio e la restante parte per lo stabilimento produttivo di Erba. Gli investimenti in impianti e macchinari sono stati pari a 332 mila Euro e sono da ricondurre esclusivamente alla Capogruppo. Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali pari a 313 mila euro sono relativi principalmente a impianti di stampa per materiale di confezionamento. Gli investimenti in altri beni pari a 161 mila Euro sono relativi a 67 mila Euro per l'acquisto di autovetture, 87 mila Euro ad implementazione server ed acquisto dispositivi elettronici e la restante parte è relativa a mobili e arredi, oltre ad incrementi per immobilizzazioni in corso pari

a 630 mila Euro riferite per lo più ad impianti e macchinari della sede produttiva di Zelbio. Il prospetto riporta tra gli altri movimenti la riclassifica da immobilizzazioni in corso a cespiti principalmente riferita al completamento delle migliorie relative alla linea di produzione di Erba.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla voce “Diritti d’uso immobilizzazioni materiali” emersa a seguito dell’applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16.

	Impianti e macchinari	Automezzi	Locazioni	Tot. Diritti d'uso
Valore al 1 gennaio 2025	188.231	239.844	2.745.359	3.173.434
Incrementi	55.884	235.573	45.317	336.773
Ammortamenti	(54.789)	(171.156)	(440.745)	(666.690)
Valore al 31 dicembre 2025	189.326	304.260	2.349.930	2.843.516

Nota 2 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 delle attività immateriali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costi di sviluppo	446.210	583.469
Diritti di brevetto e utiliz. opere dell'ingegno	547.317	750.471
Concessioni, licenze, marchi	2.228.518	2.396.907
Avviamento	5.848.557	5.848.557
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	596.220	349.900
Altre Immobilizzazioni immateriali	3.949	6.178
Totale immobilizzazioni immateriali	9.670.771	9.935.482

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per l’esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore netto contabile al 1 gennaio 2025	583.469	750.471	2.396.907	5.848.557	349.900	6.178	9.935.482
Acquisti	90.000	40.634	-	-	278.045	-	408.679
Ammortamenti	(257.259)	(239.514)	(168.389)	-	-	(2.229)	(667.391)
Svalutazioni / Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	30.000	(4.275)	-	-	(31.725)	-	(6.000)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	446.210	547.317	2.228.518	5.848.557	596.220	3.949	9.670.771

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2025 sono stati pari a 409 mila Euro e sono di esclusiva provenienza della Capogruppo ed in particolare 90 mila Euro sono riferiti a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti, 41 mila Euro sono relativi ad investimenti in aggiornamento software e 278 mila Euro sono riferiti a investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso di cui 195 mila Euro costi di sviluppo per nuovi prodotti e la restante parte implementazioni software. Le immobilizzazioni immateriali in corso a fine periodo ammontano, al netto delle riclassifiche, a 596 mila Euro.

I costi di sviluppo, sostenuti negli esercizi precedenti, sono relativi a progetti per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti. Rientrano in questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di formule produttive volte allo sviluppo di nuovi prodotti che sono entrati nel normale ciclo produttivo nel corso dell'esercizio 2025, contribuendo quindi al conseguimento di benefici economici. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, a partire dall'esercizio in cui tali prodotti sono stati resi disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

L'avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, viene considerato attività immateriale con vita utile indefinita e non è stato assoggettato ad ammortamento come previsto dai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS.

La recuperabilità del valore iscritto è verificata almeno una volta all'anno mediante valutazione di terzo qualificato indipendente con l'esecuzione di un "impairment test" ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.

La Società ha a tal scopo predisposto un Business Plan pluriennale 2026-2030 di cui il C.d.A. ha esaminato ed approvato i criteri e la metodologia utilizzata ai fini dell'esecuzione dell'impairment test che prevede, per gli esercizi di applicazione, ricavi di vendita e marginalità dei prodotti a marchio Enervit che giustificano il valore d'iscrizione.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa cui l'avviamento è attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Al fine di determinare il valore d'uso il metodo di valutazione di riferimento è il metodo finanziario conosciuto come Unlevered Discounted Cash Flow, basato sul piano di cui sopra. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi.

Il business plan rileva un incremento del flusso prospettico di cassa per gli esercizi di previsione esplicita rispetto ai dati consuntivi, con riferimento al dato dell'esercizio 2025. Ciò nonostante, la volontà di impiegare comunque un atteggiamento prudente ha giustificato una duplice scelta. Anzitutto il tasso di attualizzazione (WACC – Weighted Average Cost of Capital) è stato incrementato per tenere conto di un contingency risk del 3,0%. In aggiunta è stato utilizzato quale flusso di Free Cash Flow di lungo periodo la media ponderata di sei flussi di Free Cash Flow, uno consuntivo (con peso pari a 20%) e cinque prospettici (con pesi decrescenti con l'allontanarsi dal periodo di riferimento). In chiave prudenziale, tenuto conto del grado di competitività del mercato e delle relative prospettive di sviluppo, assumono un tasso "g" pari a zero.

Il WACC utilizzato, pari al 9,47%, varia inoltre in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nell'area monetaria di riferimento.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC sia il tasso di crescita "g". Il risultato del test di impairment emerso è stato quindi rideterminato assumendo variazioni percentuali delle

stime del WACC e del tasso “g” per scaglioni di valore pari a 0,5%. I valori limite sono pari a +/- 2,0% per il tasso WACC e +/- 1,0% per il tasso “g”. L’analisi di sensitività ha fornito un ulteriore elemento a supporto del precedente giudizio sul test di impairment poiché permette di rilevare la stabilità del maggior valore del value in use rispetto al valore contabile della CGU al 31 dicembre 2025, anche aumentando il valore del WACC fino a +2,0% e prevedendo contestualmente un tasso “g” negativo pari a -1,0%.

Il piano utilizzato per il test di impairment è la rappresentazione dello scenario ritenuto più rappresentativo, alla luce di una sensitivity fatta dal management sul fatturato e sull'EBITDA.

I costi di sviluppo, iscritti nell’attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono stati capitalizzati in quanto sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale n. 38, par. 57.

Nota 3 Attività fiscali per imposte differite

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali vigenti dal 2025, ossia il 24,00% per Ires ed il 3,90% per Irap (ove applicabile).

Descrizione	Saldi al 31.12.2024		Saldi al 31.12.2025		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte anticipate / (differite)					
Fondo svalutazione magazzino tassato	360.928	100.699	461.136	128.657	27.958
Mark-Up Magazzino Intercompany	-	-	77.644	19.411	19.411
Fondo svalutazione crediti tassato	169.236	40.617	169.236	40.617	-
Erogazioni Liberali	-	-	-	-	-
Fondo indennità supp. Clientela (parte)	294.735	82.231	144.650	40.357	(41.874)
Cessione Ramo Azienda	101.940	28.441	33.068	9.226	(19.215)
Amm.ti Marchi	85.092	23.741	93.759	26.159	2.418
Compensi ad amministratori	229.786	55.149	460.000	110.400	55.251
Fondo indennità fine rapporto	(1.410)	(338)	(7.154)	(1.717)	(1.379)
Totale imposte anticipate nette	1.240.308	330.539	1.432.339	373.110	42.571
Variazioni area di consolidamento		-		-	-
Totale imposte anticipate nette	1.240.308	330.539	1.432.339	373.110	42.571

Nota 4 Altri crediti finanziari a lungo termine

Gli altri crediti finanziari sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali attivi per l’affitto degli uffici e per le relative utenze. La voce include 29 mila Euro relativi al fair value del derivato IRS.

Nota 5 Rimanenze

Come indicato nei principi contabili e nei criteri di redazione del bilancio il metodo di valutazione adottato per le rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime e sussidiarie	4.748.016	6.238.090
Prodotti finiti ed in corso di lavorazione	6.529.700	6.910.995
Totale rimanenze	11.277.716	13.149.085
. di cui fondo svalutazione	(461.136)	(360.930)

Il valore delle materie prime è legato sia alla politiche di approvvigionamento adottate che all'andamento del costo delle materie prime in gran parte determinato dall'evolversi dello scenario internazionale impattato sia dai conflitti in corso che dal cambiamento climatico. La diminuzione del valore dei prodotti finiti è conseguente al processo di ottimizzazione della supply chain mentre la riduzione de valore delle materie prime si giustifica in quanto a fine 2024 erano stati effettuati acquisti per cogliere opportunità circa il prezzo di alcune materie prime critiche.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore per adeguamento delle risultanze contabili riferite alle merci a lenta rotazione e obsolete che complessivamente ammontano a 461 mila Euro.

Nota 6 Crediti commerciali e altri crediti

La situazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riepilogata come segue:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti commerciali	22.211.606	17.883.837
Fondo svalutazione crediti	(440.782)	(467.169)
Altre attività a breve termine	836.662	867.927
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	22.607.485	18.284.595

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025, al netto del fondo svalutazione, evidenziano una crescita di 4,3 milioni di Euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2024. Tale crescita è dovuta al buon andamento dei ricavi rispetto al precedente esercizio della Capogruppo oltre che ad un sensibile incremento dei ricavi dell'ultimo trimestre 2025 rispetto all'analogo periodo 2024.

Il fondo svalutazione crediti a fine 2025, dopo un'attenta analisi delle posizioni creditorie è pari a 441 mila Euro.

La voce "Altre attività a breve termine" pari a 837 mila Euro è riferita a spese sostenute nel periodo in analisi la cui competenza economica è riferita a successivi periodi.

Nota 7 Attività fiscali per imposte correnti

La voce di bilancio, complessivamente pari a 1.609 mila Euro, ha tra le sue componenti principali 50 mila Euro relativi al residuo dei crediti verso l'Erario per i quali sono state presentate le istanze di rimborso, tra cui il recupero Ires per la mancata deducibilità dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato, 213 mila Euro relativi al credito IVA che deriva dalla liquidazione di periodo, 202 mila Euro relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0, 97 mila Euro relativi al Credito di Imposta ricerca e sviluppo/innovazione tecnologica, 26 mila Euro di credito d'imposta per Super ammortamento, 15 mila Euro relativo a ritenute su interessi attivi di conto corrente bancario oltre a crediti IRAP e IRES rispettivamente di 255 mila Euro e 695 mila Euro per i versamenti in acconto dell'esercizio corrente.

Nota 8 Altri crediti finanziari a breve termine

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti crediti finanziari a breve termine.

Nota 9 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari disponibili	11.802.351	10.043.049
Cassa e valori	5.164	7.702
Totale disponibilità liquide	11.807.515	10.050.751

Nota 10 Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risulta la seguente:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Capitale sociale	4.628.000	-	4.628.000
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	-	6.527.962
Conferimento soci	46.481	-	46.481
Riserva legale	2.012.883	202.667	1.810.216
Riserva straordinaria	13.710.894	1.002.682	12.708.212
Riserva per valutazione strumenti derivati	20.683	(80.063)	100.746
Riserva adozione FTA	2.394.751	-	2.394.751
Contributi c/capitale	-	-	-
Riserva attualizzazione TFR IAS	59.531	8.023	51.508
Riserve di consolidamento	(141.620)	-	(141.620)
Riserve coperture perdite	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	77.790	77.790	-
Azionisti c/dividendi	-	-	-
Disavanzo di fusione	-	-	-
Perdita d'esercizio	-	-	-
Utile/(Perdita) a nuovo	195.393	(8.208)	203.601
Risultato netto	4.254.579	130.351	4.124.228
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	33.787.325		32.454.084

Il Capitale sociale della Capogruppo Enervit S.p.A è rappresentato da 17.800.000 azioni ordinarie e non ha subito variazioni nel corso del 2025, le riserve sono variate in funzione della delibera assembleare di ripartizione del risultato d'esercizio della Capogruppo.

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni è esposta al lordo dei costi relativi alla quotazione il cui importo viene separatamente indicato con i benefici fiscali da essi derivanti.

Raccordo tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il risultato consolidato:

	Risultato 2025	Patrimonio Netto 2025
Bilancio della Capogruppo	4.334.191	33.735.374
Valori di carico e rettifica di valore delle partecipazioni	-	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese consolidate al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	(77.678)	43.702
Differenza da consolidamento a livello Capo Gruppo, relativi ad ammortamenti e svalutazioni	(1.933)	8.249
Impatti di natura fiscale su rettifiche di valore di partecipazioni	-	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-
Sorno effetti fiscali generati dal consolidamento	-	-
Bilancio Consolidato	4.254.579	33.787.325

Nota 11 Finanziamenti a lungo termine

Come già descritto in precedenza, al netto delle passività per beni in leasing, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 con data di rimborso oltre i prossimi 12 mesi sono pari a 4.168 mila Euro e le quote con scadenza oltre i cinque anni sono pari a 1.683 mila Euro.

Si segnala che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie e non sono previsti covenant finanziari.

Nel corso dell'esercizio la quota dei finanziamenti rimborsati è stata pari a 3.404 mila Euro.

Di seguito il dettaglio dell'indebitamento complessivo a medio termine, senza considerare l'effetto IFRS 16, risultante al 31 dicembre 2025 raffrontato con quello di fine 2024.

Società	Quota oltre 12 mesi 31 dicembre 2025	Quota oltre 12 mesi 31 dicembre 2024
Enervit S.p.A.	4.168.346	2.409.868
Altre Società del Gruppo	-	-
Totale finanziamenti	4.168.346	2.409.868

Nota 12 Passività per beni in leasing

Per quanto riguarda le passività per beni in leasing emerse a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, la tabella sottostante evidenzia la quota di passività a breve e medio/lungo termine.

	<i>breve termine</i>	<i>M/L termine</i>	<i>Totale</i>
Valore al 1 gennaio 2025	998.180	2.469.024	3.467.204
Altri movimenti / conversione	917.527	(917.527)	-
Incrementi	51.041	285.732	336.773
Interessi	385.012		385.012
Pagamenti	(985.738)		(985.738)
Valore al 31 dicembre 2025	1.366.022	1.837.228	3.203.250

Nota 13 Benefici successivi alla cessazione dei rapporti di lavoro

La voce di bilancio si riferisce alla passività maturata in relazione al “Fondo di trattamento di fine rapporto”. La valutazione è fatta adottando il principio contabile internazionale IAS 19 Revised in accoglimento del Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012. Come meglio precisato nella Nota n. 14 ed al punto 29), il valore di DBO – “Defined Benefit Obligation” recepisce direttamente le perdite attuariali nel corrispondente esercizio di riferimento secondo il metodo “Other Comprehensive Income” - OCI. Per le società consolidate, che non adottano direttamente tale principio contabile, si è provveduto ad effettuare le opportune variazioni recependo la valutazione espressa da un Attuario indipendente.

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con la movimentazione avvenuta nel periodo.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
TFR al 1 gennaio	437.633	555.968
Utilizzo nell'esercizio	(712.446)	(775.184)
Accantonamento del periodo	724.456	680.735
Acc.ti Imposte	(28.117)	(16.022)
<u>Adeguamento IAS</u>	<u>(16.176)</u>	<u>(7.864)</u>
<u>TFR fine periodo</u>	<u>405.350</u>	<u>437.633</u>

Nota 14 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità di clientela agenti, che accoglie la stima probabile della passività da sostenere per l'erogazione delle indennità spettanti agli agenti successivamente alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo è riferito unicamente alla Capogruppo e per una puntuale analisi si rimanda alla successiva Nota n. 44.

Nota 15 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti Vs fornitori	18.942.519	19.466.728
Altre passività a breve termine	4.490.128	3.500.443
Passività per beni in leasing - IFRS 16	1.366.022	998.180
Ratei e risconti passivi	322.126	140.220
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	25.120.796	24.105.571

La diminuzione dell'indebitamento commerciale rispetto al valore di fine 2024, come commentato in precedenza, è da ascrivere principalmente alla Capogruppo per effetto degli acquisti di materie prime di fine 2024 volti a contenere gli effetti del trend di crescita dei prezzi delle stesse oltre che agli investimenti in corso.

La voce "Altre passività a breve termine" è principalmente costituita, per 3.477 mila Euro dal debito per le retribuzioni di dicembre oltre a premi/bonus maturati, per 834 mila Euro da ferie accantonate e non godute e per la restante parte per contributi INPS ed ENASARCO-F.I.R.R..

La voce "Passività per beni in leasing" rappresenta la componente a breve termine derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 sopra descritto alla Nota 44.

Nota 16 Passività fiscali per imposte correnti

I debiti tributari sono costituiti dalle ritenute d'acconto sui professionisti oltre agli accantonamenti per IRES e IRAP.

La voce debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferisce unicamente ai debiti tributari per Irpef da versare per conto di dipendenti e lavoratori autonomi.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti tributari per imposte correnti	1.408.981	989.709
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	702.698	745.084
Totale passività fiscali per imposte correnti	2.111.679	1.734.793

Nota 17 Finanziamenti a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Apertura di credito in c/c	-	-
Quota corrente di finanz. a M/L termine	2.036.449	3.190.560
Totale finanziamenti a breve termine	2.036.449	3.190.560

La quota dei finanziamenti a medio/lungo termine rappresenta le rate di rimborso entro i futuri dodici mesi dei mutui sottoscritti dalla Capogruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta comparativa al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	(2.036.449)	(3.190.560)
Altri debiti finanziari a breve	-	-
Liabilities IFRS16	(1.366.022)	(998.180)
Indebitamento finanziario corrente	(3.402.472)	(4.188.740)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	(4.168.346)	(2.409.868)
Debiti per acquisto partecipazione Slorfeldt Trading AB	-	-
Liabilities IFRS16	(1.837.228)	(2.469.024)
Indebitamento finanziario non corrente	(6.005.574)	(4.878.892)
Totale indebitamento finanziario lordo	(9.408.046)	(9.067.632)
Attività finanziarie correnti	-	-
Crediti vs Nutramis Srl	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.807.515	10.050.751
Posizione finanziaria netta	2.399.470	983.119

Si precisa che a fronte dell'indebitamento con gli istituti di credito non sono state rilasciate garanzie.

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Disponibilità di cassa	5.206	7.744
Disponibilità liquide presso banche	11.802.309	10.043.006
Totale liquidità	11.807.515	10.050.751
Debiti a breve verso banche	-	-
Debiti vs Terzi	-	-
Altri Finanziamenti	0	0
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(2.036.449)	(3.190.560)
Liabilities IFRS16 - quota corrente	(1.366.022)	(998.180)
Finanziamenti a breve termine	(3.402.472)	(4.188.740)
Crediti vs Nutramis Srl	'''	'''
Debiti vs Terzi	-	-
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(4.168.346)	(2.409.868)
Liabilities IFRS16 - quota M/L	(1.837.228)	(2.469.024)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	2.399.470	983.119

Nota 18 Ricavi

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi di vendita per canale degli esercizi 2025 e 2024:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		variazione
Italia	76.984.140	74,6%	75.052.787	77,6%	2,6%
Estero	13.501.086	13,1%	11.998.843	12,4%	12,5%
Canale di vendita Indiretto	90.485.226	87,7%	87.051.630	90,0%	3,9%
Lavorazioni conto terzi	2.431.262	2,4%	2.344.824	2,4%	3,7%
Canale di vendita diretto	10.302.145	10,0%	7.324.686	7,6%	40,6%
Totali ricavi	103.218.632	100%	96.721.141	100%	6,7%

In accordo con il principio contabile IFRS 15 sopra descritto, i ricavi di vendita sono esposti al netto di sconti promozionali riconosciuti ai clienti che nell'esercizio 2025 sono stati pari a 2.315 mila Euro (2.476 mila Euro nell'esercizio 2024).

In particolare l'Italia, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi del 74,6% ha registrato una crescita del 2,6% rispetto al 2024.

L'estero, che rappresenta il 13,1% del totale dei ricavi, ha evidenziato una crescita del 12,5% rispetto all'esercizio 2024.

Registra una crescita rispetto all'esercizio 2024 anche il canale Lavorazione Conto Terzi, che con un peso sui ricavi totali del 2,4% ha fatto registrare un incremento del 3,7%.

Infine il canale di Vendita Diretto, trainato dalle vendite on-line e con un peso sui ricavi totali del 10,0% ha registrato una crescita del 40,6% rispetto all'analogo periodo 2024.

Nota 19 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività degli esercizi 2025 e 2024:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		variazione
Sopravvenienze attive	41.028	4,1%	358.567	45,3%	(88,6%)
Altri proventi	956.434	95,9%	432.145	54,7%	121,3%
Totali altri ricavi operativi	997.463	100%	790.712	100%	26,1%

Come illustrato nei commenti all'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Capogruppo, la voce sopravvenienze attive al 31 Dicembre 2025 è composta esclusivamente da rilevazioni di altre operazioni economiche non di competenza dell'esercizio. La stessa voce di bilancio nel 2024 recepiva il credito R&D 2023 e formazione 4.0 degli anni 2020, 2021 e 2022.

La voce altri proventi di fine 2025 include tra le sue componenti principali addebiti a fornitori per 829 mila Euro, rimborsi assicurativi per 20 mila Euro, contributi in conto esercizio per 30 mila Euro e 11 mila Euro per alienazione cespiti.

Nota 20 Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per l'acquisto di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo degli esercizi al 31 dicembre 2025 e 2024:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Materie prime e materiale di confezionamento	32.327.355	35.079.567
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	1.693.571	(3.714.753)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	34.020.926	31.364.814

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative agli oneri per la produzione, per le materie prime, quelle sussidiarie e di consumo.

L'incidenza del costo delle materie prime e dei materiali di consumo, se rapportate ai ricavi del Gruppo, è leggermente superiore rispetto all'anno 2024. Tale maggior incidenza, come già commentato in precedenza, è legata all'incremento del costo delle materie prime originato in gran parte dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente oltre che dal cambiamento climatico che ha reso scarse alcune materie prime come il cacao.

Nota 21 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo del personale di Gruppo degli esercizi 2025 e 2024.

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Salari e stipendi	12.337.025	11.373.666
Oneri sociali e previdenziali	3.645.598	3.357.816
Fondi previdenziali	168.357	128.435
TFR	801.306	757.586
Totale costi del personale	16.952.286	15.617.502

Di seguito si riporta l'organico medio e la composizione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2025 rispetto al 2024.

	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Dirigenti	17,0	16,5
Impiegati	129,8	123,5
Operai	102,9	103,1
Media complessiva	249,7	243,1

Dettaglio della composizione del personale dipendente al 31 dicembre 2025 e 2024

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dirigenti	17	17
Impiegati	131	128
Operai	106	99
Totale Dipendenti	254	244

Il costo del personale presenta una variazione in aumento dell'8,5% rispetto al dato 2024. Tale incremento è originato sia dalla composizione dell'organico medio rispetto al precedente esercizio sia dai bonus ai dipendenti maturati in funzione dei risultati conseguiti.

Nota 22 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi degli esercizi 2025 e 2024:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		Variazione
- Spese industriali	2.023.358	4,7%	2.119.293	5,2%	(4,5%)
- Spese di trasporto	3.681.973	8,5%	3.461.005	8,4%	6,4%
- Spese di vendita e marketing	30.391.938	70,3%	28.719.420	70,1%	5,8%
- Spese generali e amministrative	6.650.362	15,4%	6.086.924	14,8%	9,3%
- Godimento beni di terzi	321.841	0,7%	280.309	0,7%	14,8%
- Contributi associativi	117.130	0,3%	119.400	0,3%	(1,9%)
- Altre spese di gestione	35.683	0,1%	206.273	0,5%	(82,7%)
Totale altri costi operativi	43.222.284	100,0%	40.992.625	100,0%	5,4%

La crescita dei costi operativi pari al 5,6% rispetto al precedente esercizio è generata per la maggior parte dall'incremento delle spese di vendita e marketing. Si evidenzia in particolare:

- i costi industriali diminuiscono del 4,5% rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione del costo delle manutenzioni;
- il maggior costo dei trasporti è la risultante della crescita dei volumi oltre che del rincaro del costo del carburante;
- l'incremento delle spese commerciali e di marketing pari al 5,8% ed ha un peso di circa il 72,0% sul totale della crescita dei costi operativi. Tale incremento deriva principalmente dalle maggiori spese sostenute di incentivo alla rete di vendita nonché dai maggiori costi legati alla crescita dell'incidenza della grande distribuzione;
- le spese generali e amministrative presentano una crescita pari al 10,7% dovuta all'aumento dei costi di consulenza, di Ricerca e Sviluppo, delle spese assicurative e dei compensi agli amministratori;
- i costi per il godimento di beni di terzi crescono per effetto dell'incremento del parco automezzi oltre che per il rincaro dei canoni di noleggio degli stessi rispetto al precedente esercizio.

Nota 23 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché degli utilizzi effettuati nell'esercizio in analisi:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Accantonamento e svalutazione crediti	12.159	261.353
Accantonamento obsolescenza magazzino	100.206	177.808
Adeguamenti IAS 19 e 37	51.081	(77.310)
Totale accantonamenti	163.445	361.851

Nota 24 Proventi/Oneri finanziari

La voce proventi finanziari si riferisce unicamente alla maturazione di interessi attivi su c/c bancari della Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi finanziari afferenti agli esercizi 2025 e 2024:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Interessi passivi su c/c bancari	36	531
Interessi passivi su mutui	135.243	110.964
Sconti cassa	13.423	7.145
Interessi passivi diversi	385.641	397.280
Totale Costi finanziari	534.343	515.919

L'aumenti degli interessi passivi sui finanziamenti deriva dall'adeguamento contrattuale del tasso variabile di riferimento oltre che dalla posizione debitoria dell'azienda mentre la variazione degli interessi passivi diversi deriva principalmente dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nota 25 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La determinazione delle imposte sul reddito d'esercizio del Gruppo è ottenuta per sommatoria delle imposte correnti, calcolate per ciascuna società in maniera separata, considerando puntualmente la propria imposizione fiscale.

Nota 26 Altre componenti del conto economico complessivo

La voce si riferisce all'effetto economico, secondo il cosiddetto metodo OCI – "Other Comprehensive Income", dell'adeguamento attuariale per effetto del recepimento dello IAS 19R, definito come "Actuarial Losses" secondo la puntuale valutazione effettuata da un accreditato Attuario nonché l'impatto dell'hedging sugli strumenti derivati. Tali poste hanno trovato contropartita contabile nel conto di Patrimonio Netto.

RELAZIONE FINANZIARIA

BILANCIO SEPARATO DI ENERVIT S.P.A. DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

20. Sintesi dei dati significativi

La sintesi dei dati significativi dell'esercizio 2025 ed il raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2024 sono evidenziati nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024		Variazioni %
Ricavi	102.880	100%	95.097	100%	8,2%
EBITDA	9.917	9,6%	9.256	9,7%	7,1%
EBIT - Risultato operativo	6.168	6,0%	5.459	5,7%	13,0%
Risultato Netto	4.334	4,2%	4.053	4,3%	6,9%
PFN	2.058		472		

Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.

(**) L'EBIT è rappresentato dal Risultato Operativo e valgono le stesse considerazioni sopra riportate nella definizione di EBITDA.

(***) La posizione finanziaria netta è calcolata come differenza tra le disponibilità liquide e le passività finanziarie.

Si sottolinea che i dati riportati in tabella recepiscono gli effetti conseguenti all'applicazione del principio contabile IFRS 16 entrato in vigore nel 2019. L'applicazione di tale principio contabile comporta delle rettifiche sia sulle voci di stato patrimoniale che di conto economico. Più in particolare, nel conto economico, i costi relativi al godimento di beni di terzi si riducono di 986 mila Euro a fronte di un incremento della voce ammortamenti per 667 mila Euro e della voce oneri finanziari per 385 mila Euro con un impatto netto sul risultato di periodo negativo per 66 mila Euro nell'esercizio 2025 e di 89 mila Euro nel 2024.

Per quanto attiene lo stato patrimoniale, le voci di bilancio impattate sono le immobilizzazioni ed i debiti finanziari oltre al patrimonio netto ed in particolare le immobilizzazioni hanno subito un incremento di 2.844 mila Euro ed i debiti finanziari un incremento di 3.203 mila Euro. Conseguentemente si segnala che la PFN al netto dell'effetto generato dall'applicazione del Principio IFRS 16 sarebbe stata positiva e pari ad 5.261 mila Euro.

21. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

L'esercizio 2025 ha fatto registrare una positiva performance registrando una crescita dei ricavi dell'8,2% rispetto all'esercizio 2024.

In particolare l'Italia, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi del 74,8% ha riportato una crescita del 2,6% rispetto al 2024. L'Estero, che rappresenta il 12,8% del totale dei ricavi, ha registrato una crescita del 26,9% rispetto all'esercizio 2024.

Ha registrato una crescita rispetto all'esercizio 2024 anche il canale Lavorazione Conto Terzi, che con un peso sui ricavi totali del 2,4% ha fatto registrare un incremento degli stessi del 3,7%.

Infine il canale di vendita Diretto con un peso percentuale sui ricavi pari al 10,0%, trainato dalle vendite e-commerce, ha registrato una crescita del 40,6% rispetto al precedente esercizio.

La marginalità a livello di EBITDA di Enervit S.p.A. dell'esercizio 2025 è pari a 9,9 milioni di Euro in crescita del 7,1% rispetto agli 9,3 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2024.

L'EBIT di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025 è pari a 6,2 milioni di Euro in crescita del 13,0% rispetto al 2024 quando era pari a 5,4 milioni di Euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono complessivamente pari a 3,6 milioni di Euro e risultano in crescita del 4,0% rispetto al precedente esercizio.

Il Risultato Netto di Enervit S.p.A. dell'esercizio 2025 è positivo per 4,3 milioni di Euro in crescita del 6,9% rispetto al 2024 anch'esso positivo per 4,1 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025 è positiva per 2,1 milioni di Euro (positiva per 5,3 milioni di Euro al netto dell'effetto IFRS 16) e si raffronta ad un dato 2024 positivo per 0,5 milioni di Euro (positivo per 3,9 milioni di Euro al netto dell'effetto IFRS 16).

22. Eventi significativi dell'esercizio

Per quanto riguarda Enervit nell'esercizio 2025 non si evidenziano eventi di particolare rilievo rispetto a quanto segnalato al precedente punto 7.

In sede di chiusura annuale la Società ha riaggiornato le sue previsioni ed ha a tal scopo predisposto un Business Plan pluriennale 2026-2030, sottoponendolo al C.d.A. ai fini dell'approvazione dei criteri sottostanti l'impairment test dal quale non è emersa alcuna svalutazione da recepire al 31 dicembre 2025.

23. Informazioni sulla gestione dei rischi

In riferimento alla valutazione e gestione dei rischi di Enervit S.p.A. si rinvia a quanto esposto per il Gruppo Enervit al precedente punto 8.

La Capogruppo e le società partecipate non sono esposte a particolari e rilevanti rischi finanziari; la moneta di conto utilizzata è per tutte l'Euro tranne che per le due controllate Enervit Nutrition AS e Enervit Nutrition Ltd. Per l'analisi sulla gestione dei rischi finanziari si rinvia ai commenti esposti nell'ambito dei "Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio".

Come descritto precedentemente al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" in merito agli effetti dello scenario internazionale turbato dalla guerra in Ucraina e in Medio Oriente, Enervit ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie presso tutte le sedi coinvolte, sia produttive che direzionali. Si conferma che per il momento la produzione non ha subito impatti da tale fenomeno e nei primi mesi dell'anno le attività si sono svolte con andamenti positivi.

A causa del possibile impatto globale economico delle guerre in corso, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera, rimane caratterizzato da incertezza e volatilità. In questo contesto non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, soprattutto nel mercato italia, in parte compensate dalla crescita del mercato online. Il Gruppo Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali e/o indicatori di impairment. Il Gruppo continuerà a mantenere una struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori. Pertanto in base a quanto ad oggi conosciuto, si ritiene che gli impatti di quanto sopra descritto siano al momento non materiali. Non si esclude, tuttavia, che l'evoluzione degli eventi sia in Italia sia nel resto del mondo possano determinare effetti anche significativi ad oggi non valutabili.

24. Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ritiene che il potenziale di crescita dei propri brand possa continuare a essere perseguito grazie a continui investimenti nelle attività di rafforzamento dei brand oltre all'apporto positivo delle attività di innovazione, ricerca e sviluppo.

Considerando il continuo evolversi della situazione, delle incertezze e delle difficoltà causate dal persistere dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, nonché le tensioni sul versante dei dazi, Enervit ha adottato tutte le misure di messa in sicurezza della supply chain e di tutela della marginalità delle vendite.

A causa del possibile impatto globale economico di tali conflitti, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera rimane caratterizzato da incertezza e volatilità.

In questo contesto in cui non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali economico finanziarie e/o far sorgere indicatori di impairment. Enervit continuerà a mantenere una struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori.

25. Rapporti con le parti correlate

In osservanza dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile nonché per quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010 si segnala che Enervit S.p.A., in riferimento alle parti correlate, in attuazione delle disposizioni di legge, ha adottato una propria procedura e che tale è pubblicata sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra la Società e le proprie parti correlate nel corso dell'esercizio ed al 31 dicembre 2025.

Si precisa che la Società non ha incluso nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario gli ammontari delle operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n° 15519. Tali informazioni sono riportate nelle tabelle di seguito illustrate.

Rapporti con parti correlate di natura patrimonialeCrediti

	al 31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
Enervit Nutrition S.L.	318.859	1,44%	
Enervit Nutrition A.B.	-	-	
Enervit Nutrition A.S.	29.028	0,13%	
Enervit Nutrition GmbH	3.644	0,02%	(35)
Enervit Nutrition Ltd	39.698	0,18%	
Enervit Nutrition Center S.r.l. (in liquidazione)	-	-	
Equipe Enervit S.r.l.	98.006	0,44%	
Totale Crediti	489.235	2,20%	

Debiti

	al 31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
Enervit Nutrition S.L.	1.004.807	1,95%	
Enervit Nutrition A.B.	-	-	
Enervit Nutrition A.S.	27.897	0,05%	
Enervit Nutrition Ltd	58.175	0,11%	(45)
Enervit Nutrition GmbH	42.143	0,08%	
Enervit Nutrition Center S.r.l. (in liquidazione)	-	-	
Equipe Enervit S.r.l.	508.200	0,99%	
Totale debiti	1.641.220	3,19%	

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2026 si è proceduto a compensare le partite creditorie e debitorie originatesi con le diverse società.

Rapporti con parti correlate di natura economicaRicavi

	al 31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
Enervit Nutrition S.L.	1.384.802	1,33%	
Enervit Nutrition A.B.	-	-	
Enervit Nutrition A.S.	111.997	0,11%	
Enervit Nutrition Ltd	-	-	(48)
Enervit Nutrition GmbH	-	-	
Enervit Nutrition Center S.r.l.	-	-	
Equipe Enervit S.r.l.	11.346	0,01%	
Totale ricavi	1.508.146	1,45%	

Costi

	al 31 dicembre 2025	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
Enervit Nutrition S.L.	940.550	2,17%	
Enervit Nutrition A.B.	-	-	
Enervit Nutrition Ltd	12.205	0,03%	(52)
Enervit Nutrition GmbH	11.126	0,03%	
Equipe Enervit S.r.l.	345.000	0,79%	
Totale costi	2.249.431	5,18%	

Non sono state eseguite transazioni con altre parti correlate al di fuori di quelle sopra elencate.

26. Altre informazioni

26.a) Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata interamente affidata alla controllata Equipe Enervit che nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto la propria attività con il supporto di riconosciuti esperti nel campo della medicina e della scienza alimentare umana. Attraverso i lavori di studio scientifico volti all'individuazione di materie prime e formulazioni innovative nel campo dell'alimentazione umana sono state messe a punto innovative ricette di prodotti rivolti sia al mercato degli sportivi sia a quello del wellness, alcune delle quali sono state sviluppate dalla Capogruppo per la produzione industriale. I risultati conseguiti, attraverso gli studi e le ricerche effettuate, costituiscono un'importante base per la realizzazione futura di nuovi innovativi prodotti. I servizi di Equipe Enervit sono remunerati a condizioni di mercato sulla base di uno specifico contratto.

26. b) Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2025 sono stati pari a 409 mila Euro e sono di esclusiva provenienza della Capogruppo ed in particolare 90 mila Euro sono riferiti a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti, 41 mila Euro sono relativi ad investimenti in aggiornamento software e 278 mila Euro sono riferiti a investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso di cui 195 mila Euro costi di sviluppo per nuovi prodotti e la restante parte implementazioni software.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto dei diritti d'uso ex IFRS 16, nel 2025 sono stati pari a 1.558 mila Euro. Tali investimenti si riferiscono a fabbricati per 121 mila Euro, di cui circa 70 mila Euro per lo stabilimento produttivo di Zelbio e la restante parte per lo stabilimento produttivo di Erba. Gli investimenti in impianti e macchinari sono stati pari a 332 mila Euro e sono da ricondurre esclusivamente alla Capogruppo. Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali pari a 313 mila euro sono relativi principalmente a impianti di stampa per materiale di confezionamento. Gli investimenti in altri beni pari a 161 mila Euro sono relativi a 67 mila Euro per l'acquisto di autovetture, 87 mila Euro ad implementazione Server ed acquisto dispositivi elettronici e la restante parte è relativa a mobili e arredi, oltre ad incrementi per immobilizzazioni in corso pari a 630 mila Euro riferite per lo più ad impianti e macchinari della sede produttiva di Zelbio.

Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota 28 e Nota 29 nel seguito della presente relazione.

27. Eventi di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già rilevato al precedente punto 12 in riferimento al Gruppo non vengono segnalati eventi di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Bilancio separato di Enervit S.p.A. dell'esercizio al 31 dicembre 2025

28. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(valori espressi in Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		207.243	207.243
Fabbricati		2.835.774	3.014.459
Impianti e macchinari		5.127.209	5.225.401
Attrezzature Industriali e commerciali		437.060	433.503
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16		2.843.516	3.173.434
Altri beni		260.977	185.205
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		574.246	1.267.776
Totale immobilizzazioni Materiali	27	12.286.027	13.507.021
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		446.210	583.469
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		547.317	750.471
Concessioni, licenze, marchi		60.000	60.000
Avviamento		5.616.821	5.616.821
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		596.220	349.900
Altre immobilizzazioni immateriali		3.949	6.178
Totale immobilizzazioni Immateriali	28	7.270.517	7.366.840
Partecipazioni	29	4.727.996	4.727.996
Attività fiscali per imposte differite	30	353.698	330.539
Altri crediti finanziari a lungo termine	31	454.107	445.490
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.535.802	5.504.026
Totale attività non correnti		25.092.346	26.377.887
Attività correnti			
Rimanenze	32	11.064.980	12.571.997
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	33	21.720.890	16.885.353
Crediti commerciali verso società controllate/collegate	34	489.235	655.817
Attività fiscali per imposte correnti	35	1.552.296	1.615.474
Altri crediti finanziari a breve termine	36	-	57.352
Cassa e disponibilità liquide	37	11.466.203	9.539.977
Totale attività correnti		46.293.604	41.325.969
TOTALE ATTIVO		71.385.949	67.703.856

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovraprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		2.012.883	1.810.216
Riserva straordinaria		13.710.894	12.708.212
Riserva per valutazione strumenti derivati		20.683	100.746
Riserva FTA		2.394.751	2.394.751
Riserva per attualizzazione TFR		59.531	51.508
Utile/(Perdita) d'esercizio		4.334.191	4.053.349
TOTALE PATRIMONIO NETTO	38	33.735.374	32.321.224
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	39	6.005.574	4.878.892
<i>di cui passività per beni in leasing</i>	40	1.837.228	2.469.024
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		2.145	-
Passività fiscali per imposte differite		7.709	-
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	41	347.303	379.800
Altre passività a lungo termine	42	581.917	630.596
Totale passività non correnti		6.944.648	5.889.288
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	43	24.936.108	23.879.796
<i>di cui passività per beni in leasing</i>		1.366.022	998.180
Debiti commerciali verso società controllate/collegate	44	1.641.220	719.286
Passività fiscali per imposte correnti	45	2.092.149	1.703.702
Finanziamenti a breve termine	46	2.036.449	3.190.560
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Totale passività correnti		30.705.927	29.493.344
TOTALE PASSIVO		71.385.949	67.703.856

29. Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ENERVIT SPA

Al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi	47	102.880.470	95.096.607
Altri ricavi e proventi	48	962.339	894.910
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		(1.017)	2.548.782
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	49	(32.532.721)	(35.135.275)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		(1.405.794)	1.427.812
Costo del personale	50	(16.556.707)	(15.193.206)
Altri costi operativi	51	(43.429.124)	(40.383.409)
EBITDA - Margine Operativo Lordo		9.917.445	9.256.221
Ammortamenti		(3.596.561)	(3.456.399)
Accantonamenti e svalutazioni	52	(153.219)	(340.414)
EBIT - Risultato operativo		6.167.664	5.459.409
Proventi finanziari	53	69.294	131.335
Oneri finanziari	53	(534.325)	(515.729)
Utile (Perdita) derivante da transizioni in valute estere		(4.113)	(10.727)
Risultato prima delle imposte		5.698.520	5.064.288
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	54	(1.364.330)	(1.010.939)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO IN FUNZIONAMENTO		4.334.191	4.053.349
Accantonamenti per dismissioni			
Risultato prima delle imposte		4.334.191	4.053.349
Imposte su effetto dismissioni			
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		4.334.191	4.053.349
Utile (Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti	55	9.200	4.907
Variazione riserva hedging strumenti derivati		(73.532)	(168.456)
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo		(8.739)	39.252
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		4.261.120	3.929.052
Informazioni per azioni: Risultato netto per azione	56	0,24	0,23

30. Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ENERVIT S.p.A. <i>(valori espressi in Euro)</i>	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Utile ante imposte	5.698.520	5.064.288
Ammortamenti	3.596.561	3.456.399
Svalutazioni di partecipazioni	-	-
Costi finanziari per beni in leasing	385.012	386.240
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	(32.497)	(126.077)
Flussi monetari generati dalla gestione reddituale	9.647.597	8.780.849
(Incremento) Decremento crediti	(4.571.584)	(1.931.225)
(Incremento) Decremento rimanenze	1.507.017	(3.798.786)
Incremento (Decremento) debiti	1.561.725	4.705.762
Incremento (Decremento) debiti tributari	396.156	144.993
Imposte sul reddito	(1.364.330)	(1.010.939)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	7.176.581	6.890.655
(Investimenti) netti in imm. materiali	(1.876.565)	(2.779.867)
di cui diritti d'uso immob.ni materiali IFRS16	(336.773)	(503.171)
(Investimenti) in imm. immateriali	(402.679)	(511.346)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	(8.617)	167.878
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	(2.287.861)	(3.123.335)
Variazione finanziamenti	941.140	(3.106.341)
Rimborso passività beni in leasing	(985.738)	(914.275)
Var. Crediti/Debiti finanziari	(77.918)	(168.456)
Variazioni derivanti da adeguamento TFR	8.023	4.908
Dividendi corrisposti	(2.848.000)	(2.314.000)
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	(2.962.494)	(6.498.164)
Flusso netto generato dalla gestione	1.926.226	(2.730.845)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	9.539.979	12.270.823
Disponibilità liquide nette a fine periodo	11.466.205	9.539.979

31. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva per valutazione strumenti derivati	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Riserva IAS	Riserva per attualizzazione TFR	Riserva di conversione	Utile da esercizi prec. non ripartiti	Utile (perdita) dell'esercizio	Disavanzo di fusione	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>														
Saldi al 1 gennaio 2024	4.628	1.621	6.528	11.430	269	46	-	2.395	47	-	-	3.781	-	30.745
Utilizzi e movimenti	-	-	-	-	(168)	-	-	-	5	-	-	(356)	-	(520)
Delibera assembleare del 23 aprile 2024:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- assegnazione a riserve	-	189	-	1.278	-	-	-	-	-	-	-	(1.467)	-	-
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.958)	-	(1.958)
Risultato al 1 gennaio 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.053	-	4.053
Saldi al 31 dicembre 2024	4.628	1.810	6.528	12.708	101	46	-	2.395	52	-	-	4.053	-	32.321
Utilizzi e movimenti	-	-	-	-	(80)	-	-	-	8	-	-	0	-	(72)
Delibera assembleare del 28 aprile 2025:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- assegnazione a riserve	-	203	-	1.003	-	-	-	-	-	-	-	(1.205)	-	-
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.848)	-	(2.848)
Risultato al 31 dicembre 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.334	-	4.334
Saldi al 31 dicembre 2025	4.628	2.013	6.528	13.711	21	46	-	2.395	60	-	-	4.334	-	33.735

32. Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo il presupposto della continuità aziendale.

Si precisa che per il Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per il Prospetto di conto economico complessivo (other comprehensive income) è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura, in conformità con il principio contabile IAS 1.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2024 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2025.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Di seguito si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2025 dalle cui valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025:

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 Gennaio 2025. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Lack of exchangeability – Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non

convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio della Società.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

La Società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le valutazioni preliminari dei principali impatti attesi sul bilancio della Società sono le seguenti:

- I proventi da locazione, le variazioni di fair value relative agli investimenti immobiliari e la quota di utile di una partecipata e di una joint venture saranno classificati nella categoria "investimento" all'interno del conto economico.
- Le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio.
- Saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: (a) le "management-defined performance measures"; (b) i costi per natura qualora i costi stiano presentati per destinazione della categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; e (c) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1. Gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una “*public accountability*” e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni della Società sono quotate pubblicamente, la Società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le “Modifiche”). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla “data di regolamento” e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento “non recourse” (*non-recourse feature*) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

La Società non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures* e la relativa *Guidance on implementing IFRS 7*, *IFRS 9 Financial Instruments*, *IFRS 10 Consolidated Financial Statements* e *IAS 7 Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio della Società.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione own-use devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non riesponga le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

La Società non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025, salvo quanto sopra descritto, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione dei valori di bilancio, avviene tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Tali valori esprimono il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

I costi sostenuti per le attività immateriali successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, rappresentate principalmente dal software, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa: la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono almeno annualmente (o comunque ogni volta vi siano indicazioni che il bene possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di "impairment" applicando il citato IAS 36.

Al fine di verificare la recuperabilità del valore della voce "Avviamento" iscritta a bilancio, è stata identificate le "cash generating unit" relativa all'avviamento, sulla quale è stato effettuato il test, che ha confermato i valori di iscrizione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementale delle attività materiali (inclusi i beni di terzi) sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquote congrue con la vita economicamente utile dei cespiti e nel rispetto del loro valore residuo con il valore di mercato.

Le aliquote di ammortamento applicate per le principali immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Impianti	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature	20%
Attrezzature/impianti specifici	40%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, così come le eventuali attività materiali destinate alla cessione, valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, mediante impairment test, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come ripristino di valore.

Leasing

Il Gruppo ha Contratti di locazione in essere aventi ad oggetto fabbricati, veicoli ed altri macchinari che sono usati nelle attività operative. Tali contratti sono contabilizzati secondo i requisiti dello IFRS 16. I contratti di locazione riferiti a fabbricati hanno generalmente durata di 6 anni, mentre quelli per veicoli e altri macchinari hanno generalmente una durata di circa 4 anni. Le passività del gruppo riferite a questi contratti sono garantite dal titolo di proprietà del locatore sui beni locati.

Con riferimento ai fabbricati, il Gruppo ha diversi contratti di leasing che includono opzioni di estensione o cancellazione anticipata. Queste opzioni sono negoziate dalla direzione aziendale per gestire il portafoglio di beni in leasing in modo flessibile ed allineare tale gestione alle necessità operative del gruppo. La direzione aziendale esercita un significativo giudizio professionale per determinare le opzioni di estensione o di cancellazione anticipata saranno esercitate con ragionevole certezza.

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi in accordo con l'IFRS 15.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nel bilancio quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati, nonché passività per beni in leasing.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. I costi di produzione considerati nella determinazione del costo di fabbricazione dei prodotti finiti includono una quota per l'assorbimento delle spese dirette ed indirette di stabilimento e degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche direttamente connesse alla produzione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, aventi tutte carattere di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene ridotto, ove necessario, per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore delle società partecipate.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. In particolare è stato istituito il Fondo Indennità suppletiva di clientela (iscritto in bilancio tra le "Altre passività a lungo termine"), costituito a fronte di possibili rischi per indennità da corrispondere agli Agenti incaricati al procacciamento dei ricavi. Tale fondo accoglie la stima della passività probabile da sostenere alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili, contrattuali e di legge, in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo del fondo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso, attraverso la stima operata da un attuario indipendente in applicazione dello IAS 37.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto di lavoro) è determinata sulla base di ipotesi attuariali secondo i criteri stabiliti dal nuovo IAS 19 Revised ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata annualmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati a conto economico per la parte di “Interests cost” e “Service cost”, mentre la parte di variazione riferita alle “Actuarial Gains/Losses” è stata assorbita dalla “Riserva IAS”, al netto dell’effetto fiscale, trovando corrispondenza economica nella voce di “Altre componenti del conto economico complessivo”, secondo il metodo OCI – “Other Comprehensive Income”.

A partire dall’esercizio 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L’emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, oltre l’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le altre componenti del conto economico complessivo, come utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L’emendamento infine introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio.

In proposito si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi qui di seguito descritte:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,37%
- Tasso annuo di inflazione 2,00%
- Tasso annuo incremento TFR 3,00%

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell’esercizio (Ires e Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta.

Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state inoltre iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate valutando l’esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici approvati.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate tenendo conto dell’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Gerarchia dei *fair value*

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value (valore equo). Gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati in base alla gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Ricavi da contratti con clienti

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente con la consegna o la spedizione dei beni.

La Società considera se ci sono altre clausole nel contratto di vendita che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del bene, la Società considera gli effetti derivanti dalla presenza di sconti, di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da riconoscere al cliente (premi), considerando quanto introdotto dal nuovo standard IFRS 15.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Principi generali sulla gestione del rischio

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento. I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

32.1 Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, sconti e premi ai clienti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Tra le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime, rientrano:

- *stime relative alla determinazione degli sconti riconosciuti a clienti*, i processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basate su assunzioni derivanti dalle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dalla Società e comunicati esternamente dalla rete di vendita.

- *Perdita di valore dell'avviamento* che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (impairment test) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita e delle partecipazioni*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione i piani e le previsioni circa l'andamento economico della Società.

- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. I piani e le previsioni di budget saranno assoggettati a continua verifica in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

33. Altre informazioni

La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” ha introdotto, a partire dai bilanci dell’esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione dell’interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019), si ritiene che la normativa non applichi in casi di:

- misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti) in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Considerando i punti sopra esposti, dall’analisi effettuata, è emerso che la Società Enervit S.p.A. nel corso dell’esercizio 2025 non ha incassato contributi pubblici.

34. Commento alle principali voci di bilancio

Nota 27 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 delle attività materiali:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<i>(valori espressi in Euro)</i>		
Terreni	207.243	207.243
Fabbricati	2.835.774	3.014.459
Impianti e macchinari	5.127.209	5.225.401
Attrezzature industriali e commerciali	437.060	433.503
Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	2.843.516	3.173.434
Altri beni	260.977	185.205
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	574.246	1.267.776
Totale immobilizzazioni materiali	12.286.027	13.507.021

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
<i>(valori espressi in Euro)</i>								
Costo storico al 31 dicembre 2024	207.243	8.656.250	26.128.837	4.198.297	3.790.006	2.888.940	1.267.776	47.137.350
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(5.641.791)	(20.903.437)	(3.764.794)	(616.572)	(2.703.735)	-	(33.630.328)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	207.243	3.014.459	5.225.401	433.503	3.173.434	185.205	1.267.776	13.507.021
Valore netto contabile al 1 gennaio 2025	207.243	3.014.459	5.225.401	433.503	3.173.434	185.205	1.267.776	13.507.021
Costo storico al 31 dicembre 2025	207.243	8.802.627	27.740.843	4.273.248	3.510.207	2.994.818	574.246	48.103.232
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(5.966.853)	(22.613.634)	(3.836.188)	(666.690)	(2.733.841)	-	(35.817.206)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	207.243	2.835.774	5.127.209	437.060	2.843.516	260.977	574.246	12.286.027

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività materiali per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti D'Uso - Immob. Materiali Ifrs16	Altri beni	Imm. Mat in corso	Totali
<i>(valori espressi in Euro)</i>								
Valore netto contabile al 1 gennaio 2025	207.243	3.014.459	5.225.401	433.503	3.173.434	185.205	1.267.776	13.507.021
Acquisti	-	121.236	331.807	313.457	336.773	161.483	630.210	1.894.965
Ammortamenti	-	(325.062)	(1.710.197)	(309.900)	(666.690)	(85.711)	-	(3.097.559)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	25.141	1.280.199	-	-	-	(1.323.740)	(18.400)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	207.243	2.835.774	5.127.209	437.060	2.843.516	260.977	574.246	12.286.027

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto dei diritti d'uso ex IFRS 16, nel 2025 sono stati pari a 1.558 mila Euro. Tali investimenti si riferiscono a fabbricati per 121 mila Euro, di cui circa 70 mila Euro per lo stabilimento produttivo di Zebio e la restante parte per lo stabilimento produttivo di Erba. Gli investimenti in impianti e macchinari sono stati pari a 332 mila Euro. Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali pari a 313 mila euro sono relativi principalmente a impianti di stampa per materiale di confezionamento. Gli investimenti in altri beni pari a 161 mila Euro sono relativi a 67 mila Euro per l'acquisto di autovetture, 87 mila Euro ad implementazione Server ed acquisto dispositivi elettronici e la restante parte è relativa a mobili e arredi, oltre ad incrementi per immobilizzazioni in corso pari a 630 mila Euro riferite per lo più ad impianti e macchinari della sede

produttiva di Zebio. Il prospetto riporta tra gli altri movimenti la riclassifica da immobilizzazioni in corso a cespiti principalmente riferita al completamento delle migliorie relative alla linea di produzione di Erba.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione della voce “Diritti d’uso immobilizzazioni materiali” dell’esercizio 2024 emersa a seguito dell’applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16.

	Impianti e macchinari	Automezzi	Locazioni	Tot. Diritti d'uso
Valore al 1 gennaio 2025	188.231	239.844	2.745.359	3.173.434
Incrementi	55.884	235.573	45.317	336.773
Ammortamenti	(54.789)	(171.156)	(440.745)	(666.690)
Valore al 31 dicembre 2025	189.326	304.260	2.349.930	2.843.516

Nota 28 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 delle attività immateriali:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<i>(valori espressi in Euro)</i>		
Costi di sviluppo	446.210	583.469
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	547.317	750.471
Concessioni, licenze, marchi	60.000	60.000
Avviamento	5.616.821	5.616.821
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	596.220	349.900
Altre Immobilizzazioni immateriali	3.949	6.178
Totale immobilizzazioni immateriali	7.270.517	7.366.840

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 1 gennaio 2025	583.469	750.471	60.000	5.616.821	349.900	6.178	7.366.840
Acquisiti	90.000	40.634	-	-	278.045	-	408.679
Ammortamenti	(257.259)	(239.514)	-	-	-	(2.229)	(499.002)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	30.000	(4.275)	-	-	(31.725)	-	(6.000)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	446.210	547.317	60.000	5.616.821	596.220	3.949	7.270.517

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2025 sono stati pari a 409 mila Euro. In particolare 90 mila Euro sono riferiti a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti, 41 mila Euro sono relativi ad investimenti in aggiornamento software e 278 mila Euro sono riferiti a investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso di cui 195 mila Euro costi di sviluppo per nuovi prodotti e la restante parte implementazioni software. Le immobilizzazioni immateriali in corso a fine periodo ammontano, al netto delle riclassifiche, a 596 mila Euro.

Il valore iscritto alla voce Avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto classificato, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, attività immateriale con vita utile indefinita. La recuperabilità del valore iscritto è verificata almeno una volta all'anno mediante valutazione di terzo qualificato indipendente con l'esecuzione di un "impairment test" ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore. La Società ha a tal uopo predisposto un Business Plan pluriennale di cui il C.d.A. ha esaminato ed approvato i criteri e la metodologia utilizzata ai fini dell'esecuzione dell'impairment test che prevede, per gli esercizi di applicazione, ricavi di vendita e marginalità dei prodotti a marchio Enervit che giustificano il valore d'iscrizione.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa o gruppi di cash-generating unit, cui l'avviamento è attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Al fine di determinare il valore d'uso il metodo di valutazione di riferimento è il metodo finanziario conosciuto come Unlevered Discounted Cash Flow, basato sul piano approvato. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi.

Il business plan rileva un incremento del flusso prospettico di cassa per gli esercizi di previsione esplicita rispetto ai dati consuntivi, con riferimento al dato dell'esercizio 2025. Per ragioni prudenziali, tuttavia, il tasso di attualizzazione (WACC – Weighted Average Cost of Capital) è stato incrementato per tenere conto di un contingency risk del 3,0%. In aggiunta è stato utilizzato quale flusso di OFCF di lungo periodo la media ponderata (con pesi decrescenti) dell'ultimo OFCF a consuntivo e dei cinque flussi di previsione esplicita (2026-2030). Le imposte per ciascun periodo sono state determinate adottando l'aliquota fiscale marginale in vigore, ossia per l'IRES l'aliquota del 24% e per l'IRAP del 3,9%, applicata rispettivamente sull'EBIT e, per l'IRAP, sulla base imponibile determinata aggiungendo all'EBIT il costo del personale.

In chiave prudenziale, tenuto conto del grado di competitività del mercato e delle relative prospettive di sviluppo, è stato assunto un tasso "g" pari a zero.

Il WACC utilizzato, pari al 9,47%, varia inoltre in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nell'area monetaria di riferimento.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC sia il tasso di crescita "g". Il risultato del test di impairment emerso è stato quindi rideterminato assumendo variazioni percentuali delle stime del WACC e del tasso "g" per scaglioni di valore pari a 0,5%. I valori limite sono pari a +/- 2,0% per il tasso WACC e +/- 1,0% per il tasso "g". L'analisi di sensitività ha fornito un ulteriore elemento a supporto del precedente giudizio sul test di impairment poiché permette di rilevare la stabilità del maggior valore del value in use rispetto al valore contabile della CGU al 31 dicembre 2025, anche aumentando il valore del WACC fino a + 2,0% e prevedendo contestualmente un tasso "g" negativo pari a -1,0%.

Il piano utilizzato per il test di impairment è la rappresentazione dello scenario ritenuto più rappresentativo, alla luce di una sensitivity fatta dal management sul fatturato e sull'EBITDA.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo di bilancio mantengono i requisiti di capitalizzazione rispettando le condizioni previste dal Principio Contabile Internazionale n. 38, par 57.

Per i valori riferiti ai costi di sviluppo è stato calcolato l'ammortamento considerando la residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti per un periodo non superiore a cinque esercizi ed a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo di produzione risultante dallo sviluppo si è reso disponibile per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 29 Partecipazioni

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alle seguenti partecipazioni:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zelbio (CO)	Euro 50.000	Euro 281.572	100,0%	Integrale	Euro 49.997
Enervit Nutrition S.L.U.	Calle Alfonso Gomez 45, Madrid, Spagna	Euro 10.000	Euro 4.340.409	100,0%	Integrale	Euro 3.977.162
Enervit Nutrition A.S.	Bjarghov Berg 8920, Somna, Norway	NOK 30.000	Euro 58.785	100,0%	Integrale	Euro 243.288
Enervit Nutrition GmbH	Schickhardtstrasse 57 - 70199 Stuttgart - Germany	Euro 25.000	Euro 46.400	100,0%	Integrale	Euro 225.000
Enervit Nutrition Ltd	3rd floor, Chancery House St Nicholas way, Sutton, UK SM1 1 JB	GBP 10.000	Euro 35.612	100,0%	Integrale	Euro 232.550
						Euro 4.727.996

In chiusura di esercizio la partecipazione nella controllata norvegese Enervit Nutrition AS è stata assoggettata ad impairment test a seguito dei risultati conseguiti dalla controllata che rappresentano indicatori di perdite durevoli di valore e l'esito di tale test qui di seguito descritto non ha evidenziato la necessità di rettificare il valore della partecipazione.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di cash-generating unit, cui la partecipazione è riferita, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Al fine di determinare il valore d'uso il metodo di valutazione di riferimento è il metodo finanziario conosciuto come Unlevered Discounted Cash Flow, basato sul piano approvato. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi.

Il business plan rileva un incremento del flusso prospettico di cassa per gli esercizi di previsione esplicita rispetto ai dati consuntivi, con riferimento al dato dell'esercizio 2025. Per prudenza, dunque, il tasso di attualizzazione (WACC – Weighted Average Cost of Capital) è stato incrementato per tenere conto di un contingency risk del 3,0%. Nella determinazione del flusso di Free Cash Flow di lungo periodo, inoltre, si è deciso di attribuire ai diversi flussi pesi decrescenti al crescere dell'incertezza. Il flusso di Free Cash Flow di lungo periodo è stato dunque determinato come media ponderata di sei flussi di Free Cash Flow, uno consuntivo (con peso pari al 20%) e cinque prospettici (con pesi decrescenti con l'allontanarsi dal periodo di stima).

Le imposte sono state calcolate applicando all'EBIT l'aliquota marginale in vigore in Norvegia, pari al 22%, considerando altresì l'esistenza di crediti d'imposta.

In chiave prudenziale, tenuto conto del grado di competitività del mercato e delle relative prospettive di sviluppo, è stato assunto un tasso "g" pari a zero.

Il WACC utilizzato, pari al 9,44%, varia inoltre in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii)

del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nell'area monetaria di riferimento.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC sia il tasso di crescita "g". Il risultato del test di impairment emerso è stato quindi rideterminato assumendo variazioni percentuali delle stime del WACC e del tasso "g" per scaglioni di valore pari a 0,5%. I valori limite sono pari a +/- 2,0% per il tasso WACC e +/- 1,0% per il tasso "g". L'analisi di sensitività ha fornito un ulteriore elemento a supporto del precedente giudizio sul test di impairment poiché permette di rilevare la stabilità del maggior valore del value in use rispetto al valore contabile della CGU al 31 dicembre 2024, anche aumentando il valore del WACC di un ulteriore +2,0% e prevedendo contestualmente un tasso "g" negativo pari a -1,0%.

Per le altre partecipazioni iscritte in bilancio gli amministratori non hanno proceduto ad alcuna rettifica di valore, non ritenendo presenti differenze e/o indicatori tali da rappresentare perdite durevoli di valore. In particolare, la controllata spagnola Enervit Nutrition S.L.U. e la controllata Equipe Enervit hanno conseguito risultati positivi ed il valore della partecipazione in Enervit S.p.A. risulta inferiore al patrimonio netto delle controllate. Con riferimento alle controllate UK e Germania, la Società non ha ritenuto una perdita durevole di valore il differenziale tra il patrimonio netto delle controllate ed il valore della partecipazione in Enervit S.p.A. considerando che il Gruppo sta avviando un processo di sviluppo commerciale anche tramite i recenti accordi di distribuzione con Amazon. Infine, è in essere un contratto di servizi intercompany di tipo "cost plus" che permette alle stesse di conseguire risultati positivi.

Nota 30 Attività fiscali per imposte differite

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali attualmente vigenti. Le imposte anticipate, nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili, sono rilevate solo qualora ci sia la probabilità dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze, riversandosi ad annullamento delle poste che hanno generato le scritture.

Descrizione	Saldi al 31.12.2024		Saldi al 31.12.2025		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte anticipate / (differite)					
Fondo svalutazione magazzino tassato	360.928	100.699	461.136	128.657	27.958
Fondo svalutazione crediti tassato	169.236	40.617	169.236	40.617	-
Fondo indennità supp. Clientela (parte)	294.735	82.231	144.650	40.357	(41.874)
Cessione Ramo Azienda	101.940	28.441	33.068	9.226	(19.215)
Amm.ti Marchi	85.092	23.741	93.759	26.159	2.418
Compensi ad amministratori	229.786	55.149	460.000	110.400	55.251
Fondo indennità fine rapporto IAS	(1.410)	(338)	(7.154)	(1.717)	(1.379)
Totale imposte anticipate nette	1.240.308	330.539	1.354.695	353.699	23.160

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra carico fiscale teorico e quello effettivo:

Ires	Es. 2025	Es. 2024
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Costi indeducibili e altre variazioni permanenti	-6,13%	-9,07%
Aliquota effettiva IRES	17,87%	14,93%
Irap	Es. 2025	Es. 2024
Aliquota ordinaria applicabile	3,90%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Costi indeducibili e altre variazioni permanenti	2,17%	1,13%
Aliquota effettiva IRAP	6,07%	5,03%
Totale aliquote effettive (Ires+Irap)	23,94%	19,96%

Nota 31 Altri crediti finanziari a lungo termine

I crediti finanziari a lungo termine si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia per affitti e noleggi. La voce include 29 mila Euro relativi al fair value del derivato IRS.

Nota 32 Rimanenze

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime e sussidiarie	4.748.016	6.238.090
Prodotti finiti ed in corso di lavorazione	6.316.963	6.333.907
Totale rimanenze	11.064.980	12.571.997
. di cui fondo svalutazione	(461.136)	(360.930)

La diminuzione del valore delle materie prime rispetto al precedente esercizio è giustificata dagli acquisti di fine 2024 per cogliere delle opportunità a fronte degli aumenti attesi legati all'evolversi dei mercati delle commodities. Il valore dei prodotti finiti è allineato rispetto al precedente esercizio. I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore per adeguamento delle risultanze contabili riferite alle merci a lenta rotazione e obsolete che complessivamente ammontano a 461 mila Euro. Nell'esercizio in analisi è stato necessario effettuare un accantonamento per obsolescenza del magazzino di 100 mila Euro.

Nota 33 Crediti commerciali e altre attività a breve termine

La situazione dei crediti commerciali e altre attività a breve termine al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riepilogata dalla tabella seguente:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti commerciali	21.309.147	16.442.106
Fondo svalutazione crediti	(424.743)	(424.743)
Altre attività a breve termine	836.486	867.990
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	21.720.890	16.885.353

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025, al netto del fondo svalutazione, evidenziano una crescita di 4,9 milioni di Euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2024. Tale crescita è dovuta oltre che al buon andamento dei ricavi rispetto al precedente esercizio alla crescita dei ricavi dell'ultimo trimestre 2025 rispetto all'analogo periodo 2024.

Il fondo svalutazione crediti a fine 2025, dopo un'attenta analisi delle posizioni creditorie è pari a 424 mila Euro. Nel corso dell'esercizio non è stato necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La voce "Altre attività a breve termine" pari a 836 mila Euro è riferita a spese sostenute nell'esercizio in analisi la cui competenza economica è riferita a successivi esercizi.

Nota 34 Crediti commerciali verso società controllate e collegate

I crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale per transazioni eseguite a normali condizioni di mercato.

I corrispondenti importi sono riepilogati nella seguente tabella:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Enervit Nutrition S.L.	318.859	519.764
Enervit Nutrition A.B.	-	-
Enervit Nutrition A.S.	29.028	10.598
Enervit Nutrition GmbH	3.644	3.644
Enervit Nutrition Ltd	39.698	41.162
Equipe Enervit S.r.l.	98.006	80.649
Totale crediti commerciali verso società controllate e collegate	489.235	655.817

Nel corso del primo trimestre 2026 si è proceduto a compensare le partite creditorie e debitorie di natura commerciale originatesi con le diverse società.

Nota 35 Attività fiscali per imposte correnti

La voce di Bilancio, complessivamente pari a 1.552 mila Euro, ha tra le sue componenti principali 50 mila Euro relativi al residuo dei crediti verso l'Erario per i quali sono state presentate le istanze di rimborso, tra cui il recupero Ires per la mancata deducibilità dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato, 162 mila Euro relativi al credito IVA che deriva dalla liquidazione di periodo, 202 mila relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0, 97 mila Euro relativi al Credito di Imposta ricerca e sviluppo/innovazione tecnologica, 26 mila Euro di credito d'imposta per Super ammortamento, 15 mila Euro relativo a ritenute su interessi attivi di conto corrente bancario oltre a crediti IRAP e IRES rispettivamente di 255 mila Euro e 695 mila Euro per i versamenti in acconto dell'esercizio corrente.

Nota 36 Altri crediti finanziari a breve termine

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti crediti finanziari a breve termine.

Nota 37 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari disponibili	11.462.153	9.532.589
Cassa e valori	4.051	7.389
Totale disponibilità liquide	11.466.203	9.539.977

La voce depositi bancari si riferisce alle libere disponibilità monetarie in giacenza presso gli istituti di credito e regolamentati da ordinari rapporti di conto corrente senza alcun vincolo. Tali disponibilità liquide, conseguenti alle buone condizioni offerte dal mercato del credito saranno necessarie a sostenere il piano di investimenti della Società.

Nota 38 Patrimonio Netto

La composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risulta la seguente:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Possibilità di utilizzo	Possibilità di distribuzione
Capitale sociale	4.628.000	4.628.000		
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	6.527.962	A-B-C (**)	3.474.396
Conferimento soci	46.481	46.481	A-B-C (*)	46.481
Riserva legale	2.012.883	1.810.216	B-C (*)	1.087.283
Riserva straordinaria	13.710.894	12.708.212	A-B-C (*)	13.710.894
Riserva per valutazione strumenti derivati	20.683	100.746		
Riserva adozione IAS/IFRS	2.394.751	2.394.751		
Contributi c/capitale	-	-		
Riserva attualizzazione TFR IAS	59.531	51.508		
Riserve di consolidamento	-	-		
Riserve coperture perdite	-	-		
Utile portato a nuovo	-	-		
Azionisti c/dividendi	-	-		
Disavanzo di fusione	-	-		
Risultato netto	4.334.191	4.053.349		
Totale Patrimonio Netto Enervit S.p.A.	33.735.374	32.321.224		

Nota (*):

A = Per aumento di capitale sociale;

B = Per copertura perdite;

C = Per distribuzione ai soci.

Nota ():** Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile, finché la riserva legale non raggiunge il 20% del capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile.

Il capitale sociale è rappresentato da 17.800.000 azioni ordinarie e non ha subito variazioni nel corso del 2025.

Per il dettaglio della movimentazione si rimanda al prospetto 31 relativo alla movimentazione del patrimonio netto.

Nota 39 Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 con data di rimborso oltre i prossimi 12 mesi sono pari a 4.168 mila Euro e le quote con scadenza oltre i cinque anni sono pari a 1.683 mila Euro.

Si segnala che per l'ottenimento dei finanziamenti non sono state rilasciate garanzie ipotecarie e non sono previsti covenant finanziari. Nel corso dell'esercizio la quota dei finanziamenti rimborsati è stata pari a 3.404 mila Euro.

ISTITUTI EROGANTI	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi entro 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale
Intesa Sanpaolo SpA	1.771.821	1.342.637	220.003	3.334.461
CREDEM	-	-	-	-
Popolare Milano / Novara	-	-	-	-
BCC Lezzeno	264.629	1.142.713	1.462.993	2.870.335
Totale finanziamenti	2.036.449	2.485.350	1.682.996	6.204.795

Nota 40 Passività per beni in leasing

Per quanto riguarda le passività per beni in leasing emerse a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, la tabella sottostante evidenzia la quota di passività a breve e medio/lungo termine.

	<i>breve termine</i>	<i>M/L termine</i>	<i>Totale</i>
Valore al 1 gennaio 2025	998.180	2.469.024	3.467.204
Altri movimenti / conversione	917.527	(917.527)	-
Incrementi	51.041	285.732	336.773
Interessi	385.012		385.012
Pagamenti	(985.738)		(985.738)
Valore al 31 dicembre 2025	1.366.022	1.837.228	3.203.250

Nota 41 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

In adozione del principio contabile IAS 19 Revised la Società ha rilevato gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income - OCI). La contropartita degli utili/perdite attuariali, secondo il cosiddetto metodo OCI, è la voce di Patrimonio Netto "Riserva per attualizzazione TFR" che accoglie le variazioni economiche complessive al netto degli effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con la movimentazione avvenuta nel periodo.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
TFR al 1 gennaio	379.800	505.877
Utilizzo nell'esercizio	(707.759)	(776.352)
Accantonamento del periodo	719.273	673.463
Acc.ti Imposte	(29.066)	(16.447)
Adeguamento IAS	(14.945)	(6.740)
<u>TFR fine periodo</u>	<u>347.303</u>	<u>379.800</u>

Nota 42 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità di clientela agenti, che accoglie la stima probabile della passività da sostenere per l'erogazione delle indennità spettanti agli agenti al termine del mandato, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. In particolare la voce di bilancio è valutata adottando il principio contabile IAS 37, in tale ottica e nel rispetto delle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), l'ISC è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita. La valutazione è stata effettuata considerando i parametri determinati dall'Accordo Economico Collettivo del 30 luglio 2014. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle ISC maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la Società stessa.

Nella valutazione si è altresì tenuto conto di tutti i possibili eventi che possono determinare la conclusione del rapporto tra Società e l'Agente tra cui la morte, l'invalidità, il pensionamento, l'interruzione del rapporto per scioglimento dello stesso da parte della Società o da parte dell'Agente/gestore. In particolare quest'ultima modalità non comporta il riconoscimento di alcuna indennità (ISC) da parte dell'Azienda.

Si evidenzia che le basi tecniche economiche sono attualizzate ad un tasso annuo pari allo 3,57%, che è stato desunto dalla media dei valori dell'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con duration del collettivo.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Decesso	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Scioglimento rapporto per motivi societari	5,00%
Dimissioni volontarie	6,50%

Nella valutazione si è infine tenuto conto delle frequenze annue ipotizzate per scioglimenti derivanti da decisioni aziendali (quantificata sulla base della storia aziendale dell'ultimo quinquennio) e la frequenza per dimissioni volontarie dell'Agente.

Come per qualsiasi valutazione attuariale, ovviamente, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso d'interesse e il turnover atteso (volontario o meno).

Un decremento del primo o un incremento del secondo potrebbero condurre ad un aumento della passività ad oggi stimata ed evidenziata. Impatti analoghi potrebbero avere variazioni inattese delle altre basi tecniche.

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Valori a inizio periodo	630.596	625.643
Utilizzi del periodo	(201.517)	(20.812)
Adeguamento IAS 37	58.758	(72.914)
Deb. Trib. affrancamento avviamento (MLT)	-	-
Accantonamenti del periodo	94.080	98.679
Valori a fine periodo	581.917	630.596

Nota 43 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso fornitori	18.786.224	19.253.263
Altre passività a breve termine	4.461.736	3.478.499
Passività per beni in leasing - IFRS 16	1.366.022	998.180
Ratei e risconti passivi	322.126	149.854
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	24.936.108	23.879.796

L'indebitamento commerciale presenta una riduzione rispetto al dato di fine 2024 per un effetto principale già evidenziato precedentemente, in quanto a fine 2024, per beneficiare di condizioni più favorevoli rispetto alle previsioni 2025, si è proceduto ad acquisti di materie prime i cui prezzi erano previsti in forte crescita.

La voce "Altre passività a breve termine" è principalmente costituita, per 3.455 mila Euro dal debito per le retribuzioni di dicembre oltre a premi/bonus maturati, per 833 mila Euro da ferie accantonate e non godute e per la restante parte per contributi INPS ed ENASARCO-F.I.R.R.

La voce "Passività per beni in leasing" rappresenta la componente a breve termine derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 sopra descritto alla Nota 14.

Nota 44 Debiti commerciali verso società controllate e collegate

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Enervit Nutrition Center (in liquidazione)	-	-
Enervit Nutrition SL	1.004.807	120.966
Enervit Nutrition AB	-	-
Enervit Nutrition A.S.	27.897	27.897
Enervit Nutrition GmbH	42.143	52.995
Enervit Nutrition Ltd	58.175	44.128
Equipe Enervit S.r.l.	508.200	473.300
Totale Debiti commerciali verso società controllate	1.641.220	719.286

I saldi si riferiscono a comuni transazioni commerciali avvenute a normali condizioni di mercato.

Nota 45 Passività fiscali per imposte correnti

La voce “Passività fiscali per imposte correnti” è costituita dalle seguenti voci:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti tributari per imposte correnti	1.398.104	966.906
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	694.045	736.797
Totale passività fiscali per imposte correnti	2.092.149	1.703.702

I debiti tributari sono costituiti dalla stima delle imposte correnti, Irap e Ires, ragionevolmente calcolate sulla base dei risultati di periodo conseguiti dalla Società dedotti gli acconti versati oltre ai debiti relativi alle ritenute d’acconto sui professionisti.

I debiti verso l’Erario si riferiscono all’Irpef di periodo relativa ai dipendenti e collaboratori.

Nota 46 Finanziamento a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Apertura di credito in c/c	-	-
Anticipo fatture	-	-
Quota corrente di finanz. a M/L termine	2.036.449	3.190.560
Totale finanziamenti a breve termine	2.036.449	3.190.560

Le aperture di credito in C/C, ove presenti, fanno riferimento alle posizioni debitorie, accese per necessità finanziarie di breve periodo mentre la quota di finanziamenti a medio/lungo termine, pari a 2.036 mila Euro, rappresenta le rate di rimborso in scadenza entro i futuri dodici mesi relative ai mutui sottoscritti dalla Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta comparativa al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	(2.036.449)	(3.190.560)
Liabilities IFRS16	(1.366.022)	(998.180)
Indebitamento finanziario corrente	(3.402.472)	(4.188.740)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	(4.168.346)	(2.409.868)
Debiti per acquisto partecipazione Slorfeldt Trading AB	-	-
Liabilities IFRS16	(1.837.228)	(2.469.024)
Indebitamento finanziario non corrente	(6.005.574)	(4.878.892)
Totale indebitamento finanziario lordo	(9.408.046)	(9.067.632)
Attività finanziarie correnti	-	-
Crediti vs Nutramis Srl	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.466.203	9.539.977
Posizione finanziaria netta	2.058.158	472.346

Si precisa che a fronte dell'indebitamento con gli istituti di credito non sono state rilasciate garanzie.

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Disponibilità di cassa	4.093	7.431
Disponibilità liquide presso banche	11.462.111	9.532.547
Debiti a breve verso banche	-	-
Totale liquidità	11.466.203	9.539.977
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(2.036.449)	(998.180)
Liabilities IFRS16 - quota corrente	(1.366.022)	(3.190.560)
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(4.168.346)	(2.409.868)
Liabilities IFRS16 - quota M/L	(1.837.228)	(2.469.024)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	2.058.158	472.346

Nota 47 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per canale per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025 e dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024 il cui commento è riportato nelle note relative all'andamento gestionale:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		variazione
Italia	76.984.140	74,8%	75.052.787	78,9%	2,6%
Estero	13.162.924	12,8%	10.374.309	10,9%	26,9%
Canale di vendita Indiretto	90.147.063	87,6%	85.427.097	89,8%	5,5%
Lavorazioni conto terzi	2.431.262	2,4%	2.344.824	2,5%	3,7%
Canale di vendita diretto	10.302.145	10,0%	7.324.686	7,7%	40,6%
Totali ricavi	102.880.470	100%	95.096.607	100%	8,2%

In accordo con il principio contabile IFRS 15 sopra descritto, i ricavi di vendita sono esposti al netto di sconti promozionali riconosciuti ai clienti che nell'esercizio 2024 sono stati pari a 2.315 mila Euro (2.476 mila Euro nell'esercizio 2023).

Nota 48 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri proventi per categoria di attività degli esercizi 2025 e 2024:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		variazione
Sopravvenienze attive	38.821	4,0%	358.567	40,1%	(89,2%)
Altri proventi	923.518	96,0%	536.343	59,9%	72,2%
Totali altri ricavi operativi	962.339	100%	894.910	100%	7,5%

La voce sopravvenienze attive al 31 Dicembre 2025 è composta esclusivamente da rilevazioni di altre operazioni economiche non di competenza dell'esercizio. La stessa voce di bilancio nel 2024 recepisce il credito R&D 2023 e formazione 4.0 degli anni 2020, 2021 e 2022.

La voce altri proventi di fine 2025 include tra le sue componenti principali addebiti a fornitori per 796 mila Euro, rimborsi assicurativi per 20 mila Euro, contributi in conto esercizio per 30 mila Euro e 11 mila Euro per alienazione cespiti.

Nota 49 Materie, materiali di confezionamento e di consumo

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Materie prime e materiale di confezionamento	32.532.721	35.135.275
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	1.406.811	(3.976.594)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	33.939.533	31.158.681

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative ai costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e le variazioni delle rimanenze.

L'incidenza del costo delle materie prime e dei materiali di consumo, se rapportata ai ricavi della Società, è superiore rispetto all'anno 2024. Tale maggior incidenza, come già commentato in precedenza, è legata all'incremento del costo delle materie prime originato in gran parte dai conflitti in corso sia in Ucraina che in Medio Oriente.

Si sottolinea la costante attenzione da parte delle funzioni aziendali preposte, alla riduzione dei valori in stock, attraverso la variazione del mix delle giacenze, senza che ne vengano penalizzati gli andamenti produttivi e commerciali in termini di disponibilità di prodotto.

Nota 50 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo dell'esercizio 2025 e 2024:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Salari e stipendi	12.020.052	11.035.554
Oneri sociali e previdenziali	3.572.175	3.278.905
Fondi previdenziali	168.357	128.435
TFR	796.123	750.313
Totale costi del personale	16.556.707	15.193.206

Il costo del personale presenta una variazione in aumento di circa il 9,0% rispetto al dato 2024. Tale incremento è originato sia dall'incremento dell'organico medio che dalla composizione dello stesso come evidenziato nella sottostante tabella oltre a maggiori premi ai dipendenti legati agli obiettivi conseguiti rispetto ai target 2025.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria e confrontato al precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella :

	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Dirigenti	16,0	15,5
Impiegati	126,8	120,0
Operai	102,9	102,5
Media complessiva	245,7	238,0

Si riporta qui di seguito il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 e 2024:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dirigenti	16	16
Impiegati	128	125
Operai	106	99
Totale Dipendenti	250	240

Nota 51 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi dal 1 gennaio al 31 dicembre degli esercizi 2025 e 2024:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024		Variazione
- Spese industriali	2.023.358	4,7%	2.119.293	5,2%	(4,5%)
- Spese di trasporto	3.479.899	8,0%	3.264.261	8,1%	6,6%
- Spese di vendita e marketing	30.316.581	69,8%	28.415.584	70,4%	6,7%
- Spese generali e amministrative	7.201.337	16,6%	6.035.565	14,9%	19,3%
- Godimento beni di terzi	288.732	0,7%	256.672	0,6%	12,5%
- Contributi associativi	100.771	0,2%	95.573	0,2%	5,4%
- Altre spese di gestione	18.446	0,0%	196.461	0,5%	(90,6%)
Totale altri costi operativi	43.429.124	100,0%	40.383.409	100,0%	7,5%

La crescita dei costi operativi è pari al 7,5% rispetto al precedente esercizio e la componente di maggior peso è rappresentata dalle spese di vendita e marketing. In particolare:

- i costi industriali diminuiscono del 4,5% rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della diminuzione dei costi legati alle manutenzioni;
- il maggior costo dei trasporti è la risultante sia della crescita dei volumi oltre che del rincaro del costo del carburante;
- l'incremento delle spese commerciali e di marketing è pari al 6,7% e pesa per il 62% del totale della crescita dei costi operativi. Tale incremento è l'effetto delle maggiori spese di supporto alla rete di vendita nonché dei maggiori costi legati all'incidenza della crescita della grande distribuzione;
- le spese generali e amministrative presentano una crescita del 19,3% rispetto al precedente esercizio derivante principalmente da maggiori costi per consulenze, Ricerca e Sviluppo, spese assicurative e compensi agli amministratori;
- la crescita dei costi per il godimento di beni di terzi deriva principalmente dall'incremento del parco automezzi.

Nota 52 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché dei rilasci utilizzi effettuati nell'esercizio in analisi:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Accantonamento e svalutazione crediti	-	237.353
Accantonamento obsolescenza magazzino	100.206	177.808
Adeguamenti IAS 19 e 37	53.014	(74.747)
Totale accantonamenti	153.219	340.414

Nota 53 Proventi finanziari - Oneri finanziari

I ricavi finanziari si riferiscono unicamente alla maturazione degli interessi attivi sulle disponibilità di banca nei rapporti di conto corrente ordinario.

Il dettaglio dei costi finanziari sostenuti nel 2025 raffrontati con il 2024 è riportato nella seguente tabella:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Interessi passivi su c/c bancari	36	531
Interessi passivi su mutui	135.243	110.964
Sconti cassa	13.423	7.145
Interessi passivi diversi	385.623	397.090
Totale Costi finanziari	534.325	515.729

La variazione degli interessi passivi diversi è determinata dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 e deriva dalla dinamica dei tassi applicati al sottostante valore, mentre l'andamento degli interessi passivi sui finanziamenti, in aumento rispetto al precedente esercizio, deriva dall'adeguamento contrattuale del tasso variabile di riferimento oltre che dalla posizione debitoria dell'azienda.

Nota 54 Imposte su reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024
Accantonamento IRAP	345.891	254.905
Accantonamento IRES	1.033.833	696.510
Imposte differite / anticipate	(23.159)	51.759
Recupero da esercizi precedenti	7.765	7.765
Totale imposte sul reddito del periodo	1.364.330	1.010.939

Le imposte dell'esercizio (Ires e Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta. Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili inoltre sono state conteggiate in bilancio le imposte anticipate. Tale voce nel 2025 accoglie una componente negativa derivante dal rilascio di imposte anticipate per un importo pari a 23 mila Euro oltre ad imposte di esercizi precedenti per 8 mila Euro.

Nota 55 Altri componenti del conto economico complessivo

La voce si riferisce all'effetto economico, al netto delle imposte, secondo il cosiddetto metodo OCI "Other Comprehensive Income", dell'adeguamento attuariale per effetto del recepimento dello IAS 19R, definito come "Actuarial Gains" secondo la puntuale valutazione effettuata da un accreditato Attuario e dell'effetto dello strumento derivato. Tale posta ha trovato contropartita contabile nel conto di Patrimonio Netto.

Commenti al rendiconto finanziario

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari generati dall'attività operativa sono positivi per 7,2 milioni di Euro e superiori rispetto al precedente esercizio 2024 quando erano pari a 6,9 milioni di Euro; tale risultato è influenzato da varie componenti tra le quali il peso maggiore è determinato dalle componenti relative al capitale circolante mentre le variazioni delle altre poste relative alla gestione reddituale, alla variazione dei debiti tributari e alle imposte sul reddito compensano le variazioni del circolante portando un miglioramento dei flussi di circa 0,3 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

La quota di ammortamenti, risulta in linea con gli investimenti eseguiti e risulta leggermente superiore rispetto al precedente esercizio.

La variazione del TFR deriva dalla naturale dinamica delle uscite dei dipendenti oltre che dall'attualizzazione del debito per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento nel punto 16 Principi contabili.

La variazione dei debiti tributari è riconducibile ad un allineamento tra carico fiscale e acconti versati.

Come accennato in precedenza, gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, sono stati di circa 1,5 milioni di Euro e sono per la maggior parte ascrivibili ad impianti e macchinari oltre ad attrezzature industriali e commerciali, mentre gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a circa 0,4 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una variazione negativa per circa 0,2 milioni di Euro originata principalmente dalla variazione dell'importo relativo agli strumenti derivati.

L'attività finanziaria del periodo evidenzia una variazione negativa per 2,9 milioni di Euro dovuta principalmente al rimborso di mutui esistenti per circa 3,4 milioni di Euro, al rimborso per passività dei beni in leasing per 1,0 milione di Euro, alla stipula di due contratti di finanziamento per 4,0 milioni di Euro oltre che al pagamento di dividendi della Capogruppo per circa 2,8 milioni di Euro.

Per l'effetto congiunto di quanto sopra descritto, i flussi finanziari della gestione corrente evidenziano un aumento delle disponibilità liquide di 1,9 milioni di Euro, portando così la liquidità complessiva a fine esercizio 2025 a 11,5 milioni di Euro.

Nota 56 Risultato netto per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari di Enervit per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Il numero delle azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2025 è pari a 17.800.000 e non è variato rispetto al 2024.

Enervit SpA

Enervit S.p.A.	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato netto attribuibile agli azionisti	4.334.191	4.053.349
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Risultato per azione	0,24	0,23

Il risultato base per azione considerando il risultato d'esercizio di Gruppo risulta essere:

Consolidato di Gruppo

Gruppo Enervit	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato netto attribuibile agli azionisti	4.254.579	4.124.228
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Risultato base per azione	0,24	0,23

Il risultato diluito per azione risulta pari al risultato base in quanto non sono in essere operazioni dilutive.

Si segnala inoltre che a fine 2025 la società Enervit S.p.A. a fronte di un patrimonio netto pari a 33,8 milioni di Euro presentava una capitalizzazione di Borsa di 64,0 milioni di Euro.

35. Altre informazioni

35.a) Indici di bilancio

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio al 31 dicembre 2025:

<u>Redditività</u>	Enervit S.p.A.	Consolidato
ROS	5,99%	5,90%
ROE Netto	12,63%	12,59%
ROI	8,64%	8,69%
EBIT	6.167.664	6.088.691
EBITDA	9.917.445	10.020.598

<u>Correlazione</u>	Enervit S.p.A.	Consolidato
Capitale circolante netto	15.587.677	18.032.509
Tasso di indebitamento (Leverage)	211,61%	207,44%
Indice Secco di Liquidità	49,35%	51,40%
Indice di Liquidità immediata	16,06%	16,85%
Indice Corrente	64,85%	67,49%

35.b) Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con funzioni di responsabilità strategica vengono esposti nella Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 58/98 (TUF) e successive integrazioni e modifiche.

35.c) Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” che ha introdotto, a partire dai bilanci dell’esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione dell’interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019), si ritiene che non rientrino nell’ambito dell’obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Dall’analisi effettuata, è emerso che la Società Enervit S.p.A. nel corso dell’esercizio 2025 non ha incassato i seguenti contributi pubblici.

35.d) Proposte di delibere all’Assemblea dei Soci inerenti il bilancio

Signori Azionisti,

confidiamo nel trovarVi in accordo sui criteri adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e Vi invitiamo ad approvarlo.

In riferimento alla destinazione del risultato netto d’esercizio, pari a un utile di 4.334.191 Euro Vi proponiamo la seguente destinazione:

- ☐ a Riserva legale in ragione del 5% pari a 216.710 Euro, in ottemperanza alla vigente normativa;
- ☐ a dividendi distribuibili ai Soci per 0,215 Euro, pari a 3.827.000 Euro per ciascuna delle 17.800.000 azioni ordinarie aventi diritto;
- ☐ a Riserva straordinaria la restante quota pari a 290.481 Euro.

Milano, 12 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente

Alberto Sorbini

35.e) Convocazione dell'Assemblea ordinaria

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria, in unica convocazione, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per il giorno **28 aprile 2026 alle ore 11,00**, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2025; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
 - 3.1 approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, TUF;
 - 3.2 deliberazioni sulla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio relativo agli esercizi 2026–2028:
 - 4.1 determinazione del numero dei componenti;
 - 4.2 determinazione della durata in carica;
 - 4.3 nomina dei componenti;
 - 4.4 nomina del Presidente;
 - 4.5 determinazione del compenso.
5. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio relativo agli esercizi 2026–2028:
 - 5.1 nomina dei componenti;
 - 5.2 nomina del Presidente;
 - 5.3 determinazione del compenso.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di Euro 4.628.000,00 suddiviso in n. 17.800.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso, ogni azione dà diritto ad un voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. La Società non possiede azioni proprie né le Società controllate possiedono azioni della capogruppo. La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/>.

LEGITTIMAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

La Società in conformità all'art. 135-undecies.1 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e agli art. 8 e 9 dello Statuto ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga **esclusivamente** tramite rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

I soggetti legittimati ai sensi di legge a partecipare all'Assemblea potranno intervenire esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, con le modalità che saranno rese note dalla Società ai predetti soggetti.

Sono legittimati ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto – esclusivamente tramite rappresentante designato – coloro che risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ovvero **il 17 aprile 2026 (Record Date)** e per i quali sia pervenuta alla Società, entro il terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata

per l'Assemblea (**ossia il 23 aprile 2026**). Resta ferma la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni dell'intermediario siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla Record Date.

Non è previsto l'utilizzo di procedure di voto elettronico o per corrispondenza.

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Coloro ai quali spetta il diritto di voto ed intendano intervenire ed esercitare il voto medesimo devono farsi rappresentare in Assemblea dal rappresentante designato ex art 135-undecies TUF.

La Società ha individuato Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano (MI - 20123), Piazza degli Affari 6 ("Monte Titoli"), quale rappresentante designato cui i soci possono conferire delega, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ("Rappresentante Designato"), utilizzando lo specifico modulo disponibile sul sito della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/>, o presso la sede sociale, e dovrà pervenire entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (**ossia entro le ore 23:59 del 24 aprile 2026**) unitamente alla copia di un documento di identità del Delegante avente validità corrente o, qualora il Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "**Delega Assemblea Enervit aprile 2026**") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., – c.a. area Register Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "**Delega Assemblea Enervit aprile 2026**") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "**Delega Assemblea Enervit aprile 2026**").

In particolare, coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-undecies del TUF, potranno, in alternativa, intervenire conferendo, allo stesso Rappresentante Designato, delega o subdelega ex art. 135-novies TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, utilizzando l'apposito modulo di delega disponibile sul sito internet della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/>. Le predette deleghe/subdeleghe devono essere inviate unitamente alla copia di un documento di identità del Delegante avente validità corrente o, qualora il Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, **entro le ore 18:00 del 27 aprile 2026** (e comunque prima dell'inizio dei lavori assembleari), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "**Delega Assemblea Enervit aprile 2026**") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., – c.a. area Register Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "**Delega Assemblea Enervit aprile 2026**") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "**Delega Assemblea Enervit aprile 2026**").

Con le medesime modalità gli interessati potranno revocare, entro il medesimo termine, la delega/subdelega e le istruzioni di voto conferite.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione), è possibile contattare Monte Titoli via e-mail RegisterServices@euronext.com o al seguente numero telefonico (+39) 02.33635810 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono richiedere per iscritto, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o le ulteriori proposte di deliberazione. Tali richieste dovranno essere presentate per iscritto presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it.

A tal fine, dovrà pervenire alla Società la comunicazione effettuata dall'intermediario depositario attestante la titolarità delle azioni in capo al richiedente stesso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta diversa da quelle indicate all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Delle integrazioni all'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 135-undecies.1, comma 2, del TUF, fermo restando quanto previsto dall'articolo 126-bis, comma 1, primo periodo, coloro che hanno diritto al voto possono presentare individualmente proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno ovvero proposte la cui presentazione è altrimenti consentita dalla legge **entro il 13 aprile 2026**, in modo che la Società possa procedere alla loro successiva pubblicazione.

I Soci che presentino proposte dovranno legittimare il proprio diritto trasmettendo alla Società apposita documentazione rilasciata ai sensi delle applicabili disposizioni dall'intermediario che tiene il conto su cui sono registrate le azioni ordinarie. Le proposte di deliberazione, e la suddetta documentazione relativa alla legittimazione, devono essere presentate per iscritto presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse mediante invio all'indirizzo enervit@pec.enervit.it.

Le proposte di deliberazione pervenute entro i termini e con le modalità sopra illustrate saranno pubblicate sul sito internet della Società entro il **15 aprile 2026**, in modo tale che i titolari del diritto di voto possano prenderne visione ai fini del conferimento delle deleghe e/o sub-deleghe, con relative istruzioni di voto, al Rappresentante Designato. Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alle disposizioni applicabili, nonché la legittimazione dei proponenti.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter, TUF, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Le domande devono essere presentate per iscritto, accompagnate da idonea documentazione comprovante all'esercizio del diritto di voto rilasciata dagli intermediari autorizzati presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it, entro il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, **vale a dire entro il giorno 17 aprile 2026**.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea dai soggetti legittimati e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta **entro tre giorni prima dell'Assemblea** anche mediante pubblicazione

in un'apposita sezione del sito internet della Società. La Società può fornire risposte unitarie a domande aventi lo stesso contenuto.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, si rinvia a quanto prevede lo statuto sociale.

L'art. 11 dello Statuto prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi pro tempore vigente. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.

E' richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno due quinti dei candidati.

Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, mediante invio della comunicazione prevista dalla normativa vigente.

Le liste, corredate (i) dall'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149 giorni feriali 9:00 - 18:00, ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it - entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ossia entro venerdì **3 aprile 2026**. All'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e sul sito internet della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/> entro il termine di legge, ovvero ventun giorni prima di quello previsto per l'assemblea, ovvero **entro il giorno 7 aprile 2026**.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti, si rinvia a quanto prevede l'art. 18 dello statuto sociale, richiamando in particolare che sono legittimati a presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo (Presidente del Collegio Sindacale) e di un supplente.

L'art. 18 dello Statuto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi pro tempore vigente. Ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 è richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a due quinti dei candidati. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi; c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre Società.

Le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa applicabile, devono essere depositate mediante: (i) consegna presso la Sede sociale in Milano Viale Achille Papa, 30 – 20149, Milano ovvero (ii) trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea (ossia **entro venerdì 3 aprile 2026**), fatta eccezione per le comunicazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, che possono essere prodotte alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società (**ossia il giorno 7 aprile 2026**).

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (**ossia il giorno 6 aprile 2026**). In tal caso la soglia sopra prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, verrà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. La documentazione sarà disponibile presso la sede della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.it e sul sito internet della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/>, unitamente ai moduli, con relative istruzioni, che gli aventi diritto hanno facoltà di utilizzare per il voto per delega.

Il presente avviso è pubblicato nel sito Internet della Società (<http://www.enervit.com/it/investor-relations/>) e per estratto sul quotidiano "Milano Finanza", nonché inviato al meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Milano, 12 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Alberto Sorbini



Alberto Sorbini

36. Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio d'esercizio

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D. Lgs. 58/98

- 1) I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giuseppe Raciti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enervit S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
- 2) Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3) Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) È redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
 - b) Corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
 - c) È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Milano, 12 marzo 2026

Presidente e Amministratore Delegato



Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Giuseppe Raciti

37. Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio consolidato

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D. Lgs. 58/98

- 4) I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giuseppe Raciti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Enervit, attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
- 5) Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
- 6) Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
 - b) Corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
 - c) È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Milano, 12 marzo 2026

Presidente e Amministratore Delegato



Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Giuseppe Raciti

38. Relazione del Collegio Sindacale

ENERVIT S.p.A.

Sede legale: viale Achille Papa, 30 – Milano

Capitale sociale euro 4.628.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano n. 01765290067

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 T.U.F. E DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale di Enervit S.p.A. (nel seguito anche definita: la "Società" oppure "Enervit") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (da ultimo, approvati nel mese di dicembre 2024) e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 per il triennio 2023-2025, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie. Il Collegio terminerà il suo mandato, per scaduto triennio, con l'approvazione del presente bilancio, relativo all'esercizio 2025.

Pertanto, alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale della Società risulta essere composto da:

1. Pier Paolo Caruso – in qualità di Presidente;
2. Claudia Costanza – in qualità di Sindaco effettivo;
3. Giorgio Ferrari – in qualità di Sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno sottolineare di aver condotto il proprio processo di autovalutazione per l'esercizio 2025, al termine del quale è stato prodotto un documento di sintesi in cui si è data favorevolmente evidenza degli esiti dello stesso, per quanto concerne i requisiti di indipendenza per i componenti dell'Organo di controllo, le modalità di svolgimento delle attività di propria competenza, nonché l'oggetto dell'attività di vigilanza. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta

1

essere composto da:

- 1) Alberto Sorbini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- 2) Giuseppe Sorbini, Amministratore Delegato;
- 3) Maurizia Sorbini, Amministratore Esecutivo;
- 4) Marina Petrone, Amministratore;
- 5) Maurizio Cereda, Amministratore;
- 6) Roberta Di Vieto, Amministratore indipendente;
- 7) Ciro Piero Cornelli, Amministratore indipendente;
- 8) Chiara Dorigotti, Amministratore indipendente;
- 9) Massimo Piombini, Amministratore indipendente;
- 10) Yuri Zugolaro, Amministratore indipendente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria della Società in data 27 aprile 2023 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 09 maggio 2023, ha istituito i seguenti Comitati, nominandone membri i seguenti Amministratori:

A) Comitato per la Remunerazione

- Ciro Piero Cornelli, Presidente;
- Maurizio Cereda, Membro;
- Roberta Di Vieto, Membro.

B) Comitato per le operazioni con Parti Correlate

- Chiara Dorigotti, Presidente;
- Ciro Piero Cornelli, Membro;
- Yuri Zugolaro, Membro.

Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

L'incarico di Revisione legale, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/2010 è svolto dalla società EY Spa come deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, per la durata di nove esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; pertanto il 2025 è l'ultimo anno dell'incarico di revisione anzidetto.

Nel corso del 2025, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha effettuato le verifiche periodiche previste dalla Legge; tutti i membri effettivi in carica hanno costantemente partecipato, salvo giustificato motivo, alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, constatando che le relative deliberazioni appaiono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In relazione alle attività svolte dagli organi societari nel corso del 2025:

- il Collegio Sindacale, si è riunito 6 volte;
- si è tenuta 1 riunione dell'Assemblea degli azionisti, in forma ordinaria, in data 28 aprile 2025;
- si sono tenute 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- si è tenuta 1 riunione del Comitato Remunerazione e Nomine.

Nel corso dell'esercizio 2026, sino alla data della relazione, si sono tenute:

- 1 riunione del Collegio Sindacale;
- 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 1 riunione del Comitato Remunerazione e Nomine.

Il Collegio Sindacale - anche per il tramite di almeno un proprio componente - ha preso parte alle citate riunioni degli Organi sociali.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2025, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi ovvero effettuate con parti correlate, ivi comprese le società controllate (le quali sono definite, unitamente alla Società: il "Gruppo"), a condizioni non in linea con quelle correnti di mercato.

Enervit Spa è una società "attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e distribuzione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere".

Anche nel corso del 2025, nel continuo scenario di mercato caratterizzato da incertezza e volatilità, la Società ha mantenuto una costante attenzione ai costi operativi al fine di proteggere la marginalità.

Per quanto riguarda i dati economici, patrimoniali e finanziari, nell'esercizio 2025 la società ha registrato, a livello di Gruppo, ricavi pari a 103,2 milioni di euro con un incremento del 6,7% rispetto ai 96,7 milioni di euro del 2024 con una marginalità a livello di EBITDA di 10 milioni di euro in crescita del 5,1% rispetto ai 9,5 milioni del 2024.

La Posizione Finanziaria Netta di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025 è positiva per 2 milioni di euro e si raffronta ad un dato 2024 positivo per 0,5 milioni di euro.

Il Patrimonio netto di Enervit S.p.A., alla fine dell'esercizio 2025, ammonta a 33,7 milioni di euro.

Gli Amministratori nel bilancio 2025, nel paragrafo della Relazione sull'Evoluzione Prevedibile della Gestione, rappresentano che *"il Gruppo ritiene che il potenziale di crescita dei propri brand possa continuare a essere perseguito grazie a continui investimenti nelle attività di rafforzamento dei brand oltre all'apporto positivo delle attività di innovazione, ricerca e sviluppo. Considerando il continuo evolversi della situazione, delle incertezze e delle difficoltà causate dall'incremento dei prezzi di certe materie prime quali le il cacao, lo zucchero, il burro di cacao e le proteine del latte, così come dal persistere dei conflitti in Ucraina e Palestina, Enervit ha adottato tutte le misure di messa in sicurezza della supply chain e di tutela della marginalità delle vendite. A causa del possibile impatto globale economico di tali conflitti, lo scenario di mercato dei prossimi mesi per il settore in cui Enervit opera rimane caratterizzato da incertezza e volatilità. In questo contesto in cui non si possono escludere per i prossimi mesi rallentamenti nel ciclo produttivo e contrazioni del volume di vendite, in parte compensate da crescite del mercato online, Enervit non intravede al momento elementi che possano far modificare le proprie stime previsionali economico finanziarie e/o far sorgere indicatori di impairment. Enervit continuerà a mantenere una struttura in grado di garantire la continuità aziendale e lo svolgersi regolare delle attività lavorative, garantendo la tutela dei propri dipendenti, clienti e fornitori"*.

La liquidità del Gruppo a fine esercizio ammonta a 11,8 milioni di euro (10 milioni nel 2024), necessaria anche a sostenere il continuo piano di investimenti della società.

Di tutte le partecipazioni, gli Amministratori danno dettaglio nella Relazione Finanziaria e si richiama quanto indicato a commento della Nota 30 (del bilancio separato) "Partecipazioni"; la partecipazione nella controllata norvegese Enervit Nutrition AS è stata sottoposta ad impairment test il cui esito non ha evidenziato la necessità di rettificare il valore della partecipazione.

Enervit S.p.A. consolida con il metodo integrale le società Equipe Enervit Srl, Enervit Nutrition SL (Spagna), Enervit Nutrition AS (Norvegia), Enervit Nutrition GmbH (Germania) Enervit Nutrition Ltd (Regno Unito), tutte controllate al 100%.

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle apposite sezioni del bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio separato della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo stesso.

La Società si è avvalsa dell'esonero della predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30/12/2016 n. 254. All'inizio dell'esercizio 2025 è cambiata la normativa europea sul perimetro dell'obbligatorietà e sugli standard di rendicontazione; nonostante la normativa sulla CSR aziendale abbia subito una temporanea sospensione a livello europeo, la Società ha comunque presentato - in continuità con il precedente esercizio - al Consiglio di amministrazione, in data 30/07/2025, un report di comunicazione slegato dai riferimenti a standard compilativi passati (GRI, ESRS), che rendiconta alcune informazioni del 2024 ed esplicita alcune linee di sviluppo della Sostenibilità su cui Enervit si sta comunque impegnando per il futuro, con un primo orizzonte temporale al 2027.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori esecutivi le informazioni in merito alle attività da essi svolte nell'esercizio delle loro deleghe.

Il Collegio ha vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2025 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile; nello stesso periodo il Collegio Sindacale non ha ricevuto "esposti", intesi come segnalazioni formali di presunte irregolarità o presunti fatti censurabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri, fatta eccezione per il parere espresso in merito all'attribuzione delle remunerazioni agli Amministratori investiti di particolari cariche come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2025 coerentemente con la proposta al riguardo formulata dal Comitato per la Remunerazione. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni.

Il Collegio da atto che la Società non ha ancora aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati; la Società, per mezzo dell'organo amministrativo, ha dichiarato di aver ancora in essere il percorso di adozione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (Codice di Corporate Governance), ad oggi non ancora completato.

La Società ha comunque in essere un complesso di regole e comportamenti, in materia di governo societario, atti ad assicurare il funzionamento degli organi di governo e dei

sistemi di controllo, tra cui:

- i. la procedura per la gestione del Registro delle Persone Informate e della comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate;
- ii. il Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- iii. la Procedura per operazioni con parti correlate.

La Società, come detto, ha istituito il Comitato Remunerazione e il Comitato Operazioni con parti correlate che, insieme alla relativa procedura, hanno l'obiettivo di garantire sia la conformità delle operazioni stesse alle norme di Legge e regolamentari, sia il rispetto dei criteri di correttezza, sostanziale e procedurale e di trasparenza, del processo decisionale, sia, infine, il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

La Società, oltre ad aver adottato le procedure e le regole di governo societario di cui sopra, è dotata di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, conseguentemente, dell'Organismo di Vigilanza come previsto dallo stesso D.Lgs. 231/2001, la cui attività, il Collegio ha costantemente rilevato attraverso un sistematico scambio di comunicazioni ed incontri. Il Modello Organizzativo è aggiornato alle fattispecie di reati presupposto introdotti fino al D Lgs 75/2020 del 14.7.2020 e al D Lgs 116/2020 del 3.9.2020.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, per gli esercizi 2023-2025, in forma monocratica nella persona dell'Avv. Giuseppe Schiuma.

Sulla base degli accertamenti svolti, il giudizio del Collegio Sindacale sull'adeguatezza del sistema di governance e sul sistema di controllo della Società è complessivamente positivo.

Come già in precedenza esplicitato, le funzioni di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017 – 2025 sono affidate alla Società di Revisione EY.

Oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, all'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alle attività di verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, non sono stati conferiti a EY S.p.A. ulteriori incarichi diversi dalla revisione contabile.

Il D.Lgs. 39/2010 ha introdotto, nel nostro ordinamento, la categoria degli Enti di Interesse Pubblico, tra cui rientrano le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e quindi anche la Vostra Società.

La citata normativa prevede l'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per

il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("il Comitato").

Relativamente a questo ambito:

a) il Collegio ha verificato l'adeguatezza delle funzioni amministrative e contabili, in particolare sotto il profilo della loro affidabilità, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, prendendo atto dei risultati delle attività svolte dalla Società di Revisione circa la corretta applicazione dei principi contabili di riferimento.

Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali di Enervit e dalla Società di Revisione, il sistema amministrativo e contabile è apparso adeguato al soddisfacimento delle esigenze gestionali e regolamentari della Società;

b) il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dallo stesso Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

c) il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione periodicamente nel corso dell'esercizio e ha scambiato informazioni con quest'ultima in occasione delle diverse fasi che hanno caratterizzato l'attività di revisione. In tali occasioni il Collegio Sindacale ha ricevuto dal revisore informazioni in ordine agli esiti delle verifiche periodiche effettuate circa la regolare tenuta della contabilità sociale. Nel corso di tali incontri e comunicazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

A tal proposito, il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza) e non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio ha esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art 11 del Reg. UE 537/2014 indirizzata dalla Società di Revisione al Collegio Sindacale e che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione e ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2025 e sino al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Enervit ai sensi dell'art 6, par.2) lett. a) del Reg UE 537/2014.

La Società di Revisione ha indicato nella Relazione aggiuntiva che, nel corso della revisione

del bilancio separato della società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Nella Relazione Finanziaria sono indicati ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob i compensi corrisposti alla Società di Revisione; si comunica che gli onorari della revisione limitata semestrale di Enervit S.p.A. al 30 giugno 2025, sussistendo i presupposti in base al mandato (paragrafo "Criteri per l'adeguamento dei corrispettivi durante l'incarico") conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, hanno comportato un incremento di euro 10.000; tale integrazione trae origine dalle attività di revisione aggiuntive richieste in seguito all'introduzione del principio di revisione ISA600R con riferimento alla revisione di Gruppi.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, non rilevando in proposito alcuna criticità.

Tenuto conto del fatto che la revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione, il Collegio ha esaminato il bilancio separato ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025 redatti con riferimento agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e alle relative interpretazioni dell'International Accounting Standards Boards (IASB), dei quali il Collegio riferisce di aver accertato la conformità alle disposizioni di Legge sotto il profilo generale della loro formazione e struttura. A tale riguardo, non sussistono particolari osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e delle altre informazioni contenute nella Relazione Finanziaria, che, per quanto a conoscenza del Collegio, illustrano esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo nonché l'andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2025 e la sua prevedibile evoluzione.

Per quanto a conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice civile.

La Società di Revisione ha emesso in data odierna, 03 aprile 2026, le Relazioni ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art 10 del Reg. UE 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

Nelle appena menzionate relazioni, la Società di Revisione attesta che "la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario

e sugli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Enervit S.p.A. e con il Bilancio consolidato del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di Legge".

Il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette relazioni è in linea con quanto indicato nella già menzionata Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto precede, il Collegio esprime quindi l'assenso, per quanto di propria competenza, in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, unitamente alla Relazione sulla Gestione, ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 4.334.191 per il 5% a Riserva Legale, pari a euro 216.710, agli Azionisti un dividendo pari ad euro 0,215, per ciascuna delle 17.800.000 azioni ordinarie aventi diritto, e così per complessivi euro 3.827.000; a Riserva straordinaria la restante quota pari a 290.481 euro. La presente relazione è stata approvata all'unanimità dal Collegio Sindacale.

Bologna, 03 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale:

Pier Paolo Caruso - Presidente



QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

39. Prospetto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	Soggetto beneficiario	Compensi	N° ore
Revisione contabile	EY S.p.A.	Enervit S.p.A.	45.000	700
Servizi diversi dalla revisione contabile	EY S.p.A.	Enervit S.p.A.	-	n.a.
Totale			45.000	700

40. Relazione della Società di Revisione



Enervit S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Enervit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enervit S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70946 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - R Serie Speciale del 17/2/1998
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento di sconti e premi a clienti La Società riconosce sconti e premi commerciali ai propri clienti, secondo gli accordi contrattuali, che vengono contabilizzati in bilancio in riduzione dei ricavi e, per la parte maturata che viene regolata nell'esercizio successivo, sono iscritti stanziamenti specifici. I processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime di sconti e premi da corrispondere si basano sulle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dalla Società e comunicati esternamente dalla rete di vendita. In considerazione della numerosità delle variabili e delle diverse fonti informative utilizzate nei calcoli abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla stima degli sconti e premi a clienti è riportata nel paragrafo "32.1 Uso di stime" e nel paragrafo "34 Nota 47 Ricavi".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla determinazione di sconti e premi a clienti; - l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, e procedure di validità su un campione di transazioni per la validazione dei dati contrattuali e delle informazioni gestionali delle vendite; - procedure di analisi comparativa tra i dati storici relativi a sconti e premi e le previsioni della Direzione; - il confronto della stima precedente con i dati successivamente consuntivati e analisi degli scostamenti; - l'analisi delle note di accredito emesse successivamente alla data di bilancio. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.
Valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni L'avviamento al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 5,6 milioni, mentre le partecipazioni ammontano ad Euro 4,7 milioni. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della metodologia adottata dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni; - l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri; - la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri con il business plan; - la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo



revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "32.1 Uso di stime", nel paragrafo "34 Nota 28 Immobilizzazioni immateriali" e nel paragrafo "34 Nota 29 Partecipazioni".

Indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enervit S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti



- proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
• rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

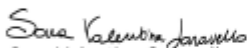
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2026

EY S.p.A.


Sara Valentina Garavello
(Revisore Legale)



Enervit S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Enervit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enervit (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario di Gruppo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enervit S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00107 Roma
Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento di sconti e premi a clienti Il Gruppo riconosce sconti e premi commerciali ai propri clienti, secondo gli accordi contrattuali, che vengono contabilizzati in bilancio in riduzione dei ricavi e, per la parte maturata che viene regolata nell'esercizio successivo, sono iscritti stanziamenti specifici. I processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime di sconti e premi da corrispondere si basano sulle condizioni pattuite con i clienti, su dati contabili e gestionali prodotti internamente dal Gruppo e comunicati esternamente dalla rete di vendita. In considerazione della numerosità delle variabili e delle diverse fonti informative utilizzate nei calcoli abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla stima degli sconti e premi a clienti è riportata nel paragrafo "18.1 Uso di stime" e nel paragrafo "19 Nota 18 Ricavi".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla determinazione di sconti e premi a clienti; - l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, e procedure di validità su un campione di transazioni per la validazione dei dati contrattuali e delle informazioni gestionali delle vendite; - procedure di analisi comparativa tra i dati storici relativi a sconti e premi e le previsioni della Direzione; - il confronto della stima precedente con i dati successivamente consuntivati e analisi degli scostamenti; - l'analisi delle note di accredito emesse successivamente alla data di bilancio. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.
Valutazione dell'avviamento L'avviamento al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 5,8 milioni. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nel paragrafo "18.1	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della metodologia adottata dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; - l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito il Gruppo nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri; - la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri con il business plan; - la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di



Uso di stime", nel paragrafo "19 Nota 2 Immobilizzazioni immateriali".

sensibilità sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enervit S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enervit S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enervit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2026

EY S.p.A.


Sara Valentina Garavito
(Revisore Legale)

QUESTA PAGINA E' STATA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO